



**Artistic
Minds**

**ANALISI DELLE
POLITICHE A
SUPPORTO
DELL'ACCESSO
AL SETTORE
CREATIVO E
CULTURALE**



Co-funded by
the European Union

Indice

INTRODUZIONE.....	3
APPROFONDIMENTI SULLE POLITICHE MAPPATE A LIVELLO EUROPEO.....	4
UNIONE EUROPEA	4
APPROFONDIMENTI DALLE POLITICHE MAPPATE A LIVELLO NAZIONALE	10
BELGIO	10
CIPRO	16
GRECIA	20
ITALIA	27
POLONIA	38
SPAGNA	48
ANALISI COMPARATA TRA I PAESI PARTECIPANTI.....	57
RACCOMANDAZIONI E CONCLUSIONI	64
RILEVANZA DEI RISULTATI.....	64
ASPETTI CRITICI.....	64
PRINCIPALI ASPETTI CHIAVE: L'EFFICACIA E L'INCLUSIVITA' DELLE POLITICHE.....	65
SFIDE NELL'IMPLEMENTAZIONE SUL TERRITORIO.....	68
RACCOMANDAZIONI.....	69

INTRODUZIONE

Questo documento presenta i risultati della ricerca, condotta in maniera collaborativa dai partner del progetto ArtisticMinds, volta a identificare le politiche chiave di 6 paesi europei (Belgio, Cipro, Grecia, Italia, Polonia e Spagna) su cinque tematiche, tra loro intersecanti: **inclusione, digitalizzazione, accesso alla cultura, tutela della salute mentale e iniziative a sostegno dei giovani artisti in situazioni di vulnerabilità, in particolar modo rivolte a giovani con disabilità**. Utilizzando un modello comune sviluppato a questo scopo, sono state raccolte e analizzate per ognuno dei sei paesi europei circa dieci politiche, promosse a livello locale, nazionale e internazionale.

Il formato strutturato del modello ha permesso di mettere in evidenza alcune informazioni essenziali come gli enti committenti, i gruppi target, la portata geografica, l'allineamento con linee guida internazionali e la potenziale trasferibilità su altri contesti.

Questo processo ha l'obiettivo di creare un punto di partenza comune per confrontare i diversi approcci adottati a livello politico, comprendere le differenze tra i vari contesti e individuare pratiche trasferibili tra i paesi europei. Il report non intende offrire una panoramica esaustiva di tutti gli interventi nei settori selezionati, ma si focalizza su esempi particolarmente significativi e d'impatto, scelti in base all'esperienza dei partner coinvolti.

Piuttosto che trarre conclusioni definitive, il documento si propone quindi come uno strumento iniziale per esplorare la varietà degli approcci istituzionali esistenti, evidenziando le aree di convergenza, le lacune presenti e le condizioni che potrebbero favorire risposte più coerenti e innovative ai bisogni di accesso e inclusione dei giovani artisti negli ambiti creativi e culturali.

APPROFONDIMENTI SULLE POLITICHE MAPPATE A LIVELLO EUROPEO

UNIONE EUROPEA

A livello europeo, sono state individuate cinque politiche che pongono l'accento sul rafforzamento della partecipazione alla vita culturale degli artisti e dei professionisti e del potenziale economico del settore creativo. Queste priorità riflettono un interesse più ampio volto a consolidare il ruolo della cultura nella società e a promuovere il suo contributo alla coesione sociale e al benessere individuale. Le politiche individuate evidenziano anche il **valore della creatività di matrice culturale** nei settori dell'istruzione, dell'innovazione e dell'occupazione, riconoscendo al contempo il contributo della cultura alla promozione della sostenibilità ambientale e al rafforzamento delle relazioni internazionali. Si concentrano altresì sulla salvaguardia del patrimonio culturale e linguistico europeo e sulla definizione di una direzione condivisa tra i vari programmi dell'Unione Europea. Infine, viene prestata attenzione alla promozione dell'inclusione delle persone con un background migratorio, in particolare per quanto riguarda l'accesso all'abitazione, all'istruzione, all'assistenza sanitaria e all'occupazione.

#	Politica	Obiettivi	Efficacia	Inclusività
1	LA NUOVA AGENDA EUROPEA PER LA CULTURA , 2018, a cura della Commissione Europea	<p>Accrescere la partecipazione culturale per rafforzare la coesione sociale e il benessere individuale.</p> <p>Sostenere il valore della creatività di matrice culturale nell'istruzione, nell'innovazione e nell'occupazione.</p> <p>Rafforzare la dimensione culturale delle relazioni internazionali.</p>	<p>L'Agenda promuove la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e i settori culturali attraverso la creazione di piattaforme professionali, la pubblicazione di report e lo scambio di buone pratiche. Vengono illustrate dieci iniziative a lungo termine, che spaziano dall'educazione e conservazione del patrimonio artistico alla partecipazione inclusiva dei cittadini all'innovazione culturale. Sebbene l'Agenda sia stata accolta positivamente, gli esperti sottolineano la necessità di passare da risposte a breve termine a politiche culturali promosse a livello sistemico. Rimangono delle sfide, in particolare nel rendere i finanziamenti culturali dell'UE più accessibili e fruibili per le organizzazioni più piccole e per i singoli professionisti (es. attori).</p>	<p>L'Agenda promuove l'inclusione valorizzando e integrando le identità culturali locali all'interno dei contesti europei e globali, rafforzando così la diversità culturale, la coesione sociale e l'identità europea condivisa. Sostiene l'accesso inclusivo nei settori dell'istruzione, dell'innovazione e dell'occupazione, in particolare attraverso iniziative che rafforzano le comunità locali, i giovani e le piccole imprese. Promuovendo partenariati intersettoriali tra artisti, organizzazioni (pubbliche e private) e industrie tecnologiche - soprattutto attraverso programmi come COSME ed Europa Creativa - mira a garantire l'accesso all'innovazione e alle pari opportunità nel settore culturale a tutte le regioni e a tutti i gruppi sociali.</p>

2	PIANO DI LAVORO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA CULTURA 2023-2026 , 2023-2026, a cura del Consiglio dell'Unione Europea	<p>Rafforzare le competenze degli artisti e i professionisti della cultura.</p> <p>Consolidare la partecipazione e il ruolo della cultura nella società.</p> <p>Rafforzare la dimensione culturale delle relazioni esterne dell'UE.</p>	<p>Il documento delinea 21 azioni strategiche, suddivise in quattro aree prioritarie, volte a rafforzare i settori culturali e creativi (SCC). Tra queste, il miglioramento dello status e delle condizioni di lavoro dei professionisti della cultura, la promozione della libertà artistica, l'accelerazione della transizione digitale e verde e il rafforzamento della democrazia e della governance culturale. Pur definendo un quadro completo per la collaborazione tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri, il piano è ancora nelle prime fasi di attuazione. Di conseguenza, non sono ancora disponibili risultati concreti e quindi la sua efficacia dovrà essere valutata nel tempo, man mano che le azioni progrediscono.</p>	<p>Il piano promuove l'inclusione delineandola su molteplici dimensioni. Sostiene la conservazione e l'accessibilità del patrimonio culturale affrontando l'azione per il clima, la salvaguardia dell'ambiente e la lotta al traffico illecito di beni culturali. Sottolinea inoltre il miglioramento dello status e delle condizioni di lavoro di artisti e professionisti della cultura, molti dei quali sono lavoratori autonomi o operano in piccole imprese. Inoltre, promuove la mobilità, l'accesso ai sistemi di informazione digitali e condizioni di lavoro più eque, contribuendo ad un ecosistema culturale e creativo più inclusivo ed equo in tutta l'Unione Europea.</p>
3	QUADRO D'AZIONE EUROPEO SUL PATRIMONIO CULTURALE , 2018, a cura	<p>Definire una direzione comune per le attività legate alla conservazione del patrimonio culturale a livello europeo,</p>	<p>Il quadro di riferimento promuove la conservazione del patrimonio culturale attraverso tre gruppi di azioni chiave: utilizzare la tecnologia per mantenere il patrimonio</p>	<p>Il quadro promuove l'inclusione incoraggiando un ampio impegno da parte di diversi stakeholder - tra cui le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, le autorità regionali e</p>

	della Commissione Europea	principalmente nelle politiche e nei programmi dell'UE.	accessibile e rilevante; promuovere l'innovazione sociale per coinvolgere le comunità locali e la società civile nella governance inclusiva del patrimonio; rafforzare le competenze sostenendo la formazione e il trasferimento delle conoscenze alle generazioni future. L'impegno delle istituzioni europee, degli Stati membri, delle autorità regionali, delle organizzazioni culturali e della società civile dimostra un approccio collaborativo volto a migliorare la sostenibilità e l'impatto della conservazione del patrimonio in tutta Europa.	locali, le organizzazioni culturali e la società civile - assicurando che la conservazione del patrimonio culturale sia uno sforzo condiviso e partecipativo. A livello nazionale, gli Stati membri sono invitati a sviluppare quadri di riferimento complementari per il patrimonio culturale, favorendo l'adattamento e il coinvolgimento delle comunità locali. Inoltre, le azioni del quadro sostengono la creazione di posti di lavoro, integrando ulteriormente l'inclusione sociale ed economica negli sforzi di conservazione del patrimonio.
4	PIANO D'AZIONE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE 2021-2027 , a cura della Commissione Europea	Garantire la partecipazione e l'inclusione delle persone con background migratorio e favorire l'accesso all'abitazione, all'istruzione, all'occupazione e all'assistenza sanitaria.	Il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 sta dimostrando la sua efficacia attraverso la realizzazione di azioni mirate nei settori dell'istruzione e dell'accesso alle abitazioni, alle tecnologie e ai finanziamenti disponibili nel settore. Tra i risultati principali si evidenzia la pubblicazione di un kit di strumenti pratici per	L'inclusività è al centro del Piano d'azione, come si rileva dalla promozione della parità di accesso ai servizi, della partecipazione alla vita comunitaria e delle opportunità per persone con un background migratorio. Incoraggia le autorità locali e regionali a progettare strategie di integrazione su misura,

			<p>l'istruzione inclusiva della prima infanzia, il sostegno al riconoscimento delle qualifiche di coloro che provengono da paesi terzi e le iniziative relative agli alloggi per coloro che provengono da situazioni di guerra (in particolar modo, dall'Ucraina.) I partenariati strategici permettono l'attuazione del piano a livello locale, mentre l'adozione della "Garanzia europea per l'infanzia" mira a ridurre la povertà e l'esclusione infantile. Gli sforzi si stanno inoltre concentrando sulla formazione dell'utilizzo dei media, sul potenziamento dell'inclusione digitale nelle scuole e sull'informazione politica attraverso strumenti come l'Eurobarometro. Vengono fornite raccomandazioni per il sostegno all'imprenditorialità inclusiva e all'apprendimento misto.</p>	<p>sostiene il coinvolgimento attivo della società civile e sottolinea il dialogo interculturale come mezzo per promuovere la coesione tra le persone. I settori culturali e creativi sono messi in evidenza come spazi di inclusione, offrendo piattaforme per lo sviluppo delle competenze, l'espressione e l'impegno della comunità. Particolare attenzione viene data alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, compresi i bambini, le donne e le persone a rischio di esclusione, assicurando che le politiche di integrazione siano eque e rispondenti alle diverse esigenze.</p>
5	PROGRAMMA EUROPEA CREATIVA 2021-2027 (IMPLEMENTATION), 2021-2027, a cura del	Salvaguardare e promuovere la ricchezza e la diversità del	Nel corso dei primi due anni, il programma ha finanziato 1.909 progetti e sostenuto circa 3.860 organizzazioni attraverso 67 inviti a	Iniziative come il programma di mobilità "Culture Moves Europe" promuovono l'interazione diretta tra artisti e comunità locali,

<p>Parlamento Europea e della Commissione Europea</p>	<p>patrimonio culturale e linguistico europeo.</p> <p>Rafforzare il potenziale economico dei settori culturali e creativi.</p>	<p>presentare proposte nelle sezioni Cultura, Media e progetti intersettoriali. L'elevato numero di iniziative finanziate - in particolare nell'ambito della sezione Media, che ha registrato un tasso di successo del 66% - dimostra un forte impegno nello sviluppare azioni innovative a livello europeo. Le valutazioni evidenziano il successo del programma nel promuovere l'innovazione e la consapevolezza della cultura europea. Le raccomandazioni per migliorare l'efficacia includono la semplificazione dei processi amministrativi, il miglioramento del sostegno ai richiedenti i finanziamenti e la garanzia di una distribuzione equilibrata dei finanziamenti per rafforzare l'accesso e l'impatto in tutti i settori culturali.</p>	<p>garantendo che le attività culturali riflettano e arricchiscano i loro contesti specifici. Attraverso un approccio settoriale, il programma sostiene aree come l'architettura, il patrimonio e il design, rispondendo a esigenze locali specifiche e valorizzando la diversità del panorama culturale. Azioni faro come le "Capitali europee della cultura" e le "Giornate europee del patrimonio" amplificano la partecipazione di un'ampia gamma di comunità, celebrando il pluralismo culturale in Europa. Inoltre, il sostegno del programma alla creazione di posti di lavoro, alla collaborazione transnazionale e agli strumenti digitali innovativi rafforza l'inclusività dei settori culturali e creativi.</p>
---	--	--	---

APPROFONDIMENTI DALLE POLITICHE MAPPATE A LIVELLO NAZIONALE

BELGIO

Le politiche belghe mappate mirano a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità garantendo loro pari accesso alla vita culturale, al tempo libero, allo sport e all'istruzione. Al centro di queste politiche c'è lo sviluppo di una strategia interfederale sulla disabilità allineata alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Gli obiettivi principali includono la promozione di infrastrutture accessibili, sostenibili ed efficienti per favorire l'accesso ad iniziative culturali, sportive e ricreative, e il sostegno a progetti di partecipazione per i gruppi maggiormente vulnerabili. Le caratteristiche di accessibilità come l'adozione del linguaggio dei segni, dei sottotitoli e dell'audiodescrizione sono prioritarie per promuovere l'inclusione, insieme alle alternative per i luoghi o le attività che rimangono inaccessibili. Le politiche sottolineano anche la necessità di fornire alla comunità universitaria risorse per sostenere il diritto fondamentale all'istruzione, rafforzando la partecipazione culturale e l'integrazione sociale. A tutti i livelli, i temi ricorrenti includono il miglioramento dell'accessibilità, l'espansione di infrastrutture culturali inclusive e il sostegno a quadri politici coerenti per dare potere alle persone con disabilità.

#	Politica	Obiettivi	Efficacia	Inclusività
1	DECRETO SULL'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' , dal 1998, aggiornato nel 2019, a cura del Parlamento Francofono di Brussels	Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.	Il programma enfatizza un processo di valutazione strutturato e ricorrente per garantire la qualità dei servizi alle persone con disabilità. Ogni tre anni, i centri, le associazioni e i fornitori di servizi accreditati devono valutare le loro pratiche. Queste valutazioni si basano su criteri specifici, come l'integrazione del punto di vista delle persone con disabilità, la promozione dell'innovazione, la garanzia di coerenza operativa e l'allineamento dei servizi alle esigenze delle popolazioni target. Le organizzazioni sono quindi tenute a fissare degli obiettivi per migliorare l'erogazione dei servizi. Quando sorgono sfide tra le persone con disabilità e i fornitori di servizi, viene applicato un processo di risoluzione dei conflitti che prevede l'ascolto attivo e la mediazione, assicurando reattività e responsabilità nella fornitura dei servizi.	La politica analizzata dà priorità all'autonomia, alla partecipazione e all'accesso ai servizi generali per le persone con disabilità, promuovendo il loro coinvolgimento nelle decisioni che le riguardano. Copre un'ampia gamma di sostegni, tra cui servizi individuali e collettivi, misure di accompagnamento, supporto educativo ed extrascolastico e opportunità di svago inclusive. Tutte le infrastrutture pertinenti, come centri diurni, case di cura e scuole specializzate, devono adottare pratiche inclusive. La politica promuove inoltre la collaborazione tra i vari settori e la partecipazione alla governance da parte delle persone con disabilità, assicurando che i servizi siano sia reattivi che socialmente integrati.
2	STRATEGIA INTERFEDERALE SULLA DISABILITA' , 2022 –	Stabilire una strategia interfederale sulla disabilità per guidare le iniziative della	La strategia sostiene l'inclusione culturale e sociale delle persone con disabilità finanziando associazioni	La strategia pone al centro l'inclusione, promuovendo la parità di accesso alla vita culturale, ricreativa

<p>2030, a cura del Servizio Pubblico Federale</p>	<p>conferenza interministeriale e di ciascun governo federale belga nell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. In particolare: garantire alle persone con disabilità la parità di accesso alla vita culturale, alle attività ricreative e allo sport, promuovendo, migliorando l'accesso alle infrastrutture e ai prodotti culturali, sportivi e ricreativi.</p>	<p>socioculturali nelle Fiandre e a Bruxelles e sostenendo strutturalmente iniziative educative nella Federazione Vallonia-Bruxelles. Questi sforzi favoriscono la parità di accesso alla vita culturale e contribuiscono all'empowerment individuale, alla cittadinanza condivisa e al contrasto dell'esclusione sociale. La strategia affronta anche obiettivi strutturali più ampi, come il contrasto della povertà, il miglioramento dei dati e delle definizioni relative alla disabilità, il potenziamento delle opportunità di lavoro, la mobilità e l'accessibilità generale. Tuttavia, rimangono delle sfide, in particolare si rileva l'assenza di un approccio sistemico per sostenere la transizione all'età adulta (16-25 anni), che rischia di influire negativamente sulla qualità della vita dei giovani con disabilità.</p>	<p>e professionale delle persone con disabilità. Afferma il diritto degli individui a sviluppare il proprio potenziale creativo e intellettuale e a partecipare ad attività ricreative e culturali, anche se potrebbe beneficiare di una più chiara articolazione del legame con i contesti culturali locali, nazionali o internazionali. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la strategia si impegna a ridurre il divario occupazionale entro il 2030, garantendo la protezione contro la discriminazione e promuovendo pratiche inclusive sul posto di lavoro, con le autorità pubbliche che danno il buon esempio. A livello regionale, iniziative come la piattaforma per l'imprenditorialità inclusiva delle Fiandre promuovono ulteriormente questo obiettivo, mobilitando le imprese nell'adozione di pratiche occupazionali inclusive.</p>
<p>3 GUIDA PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' NELL'ISTRUZIONE</p>	<p>Fornire all'intera comunità universitaria i mezzi per garantire l'attuazione del diritto fondamentale, ovvero l'accesso all'istruzione,</p>	<p>La guida è stata adottata da diverse università belghe. Tuttavia, non sono stati pubblicati rapporti ufficiali che illustrino nel dettaglio le azioni di follow-up o i risultati misurabili.</p>	<p>La guida pone l'inclusività al centro del suo approccio, promuovendo la parità di accesso all'istruzione universitaria per gli studenti con disabilità. Sottolinea l'importanza</p>

	<p>UNIVERSITARIA, dal 2019, a cura di Emmanuelle Bribosia e Isabelle Rorive con il supporto del Centro sui Diritti e l'Uguaglianza</p>	<p>indispensabile per la piena realizzazione degli altri diritti umani.</p>	<p>Sebbene la guida promuova politiche di inclusione trasparenti e accessibili e identifichi tra le aree gli accomodamenti ragionevoli e il sostegno finanziario, la sua piena efficacia rimane poco chiara a causa della mancanza di dati documentati sull'attuazione. La leadership istituzionale è riconosciuta come essenziale per un impatto duraturo.</p>	<p>dell'impegno istituzionale nel creare un ambiente accogliente e di supporto attraverso politiche chiare, informazioni accessibili e risorse finanziarie dedicate. La guida inquadra inoltre la disabilità in un contesto più ampio di responsabilità sociale, evidenziando che un'inclusione duratura richiede un cambiamento sistemico che vada oltre la buona volontà individuale.</p>
4	<p>POLITICA FIAMMINGA SULLA CULTURA 2019-2024, 2019-2024, a cura del Parlamento Fiammingo</p>	<p>Sostenere il lavoro politico e la politica internazionale. Costruire una politica efficiente e coerente per le infrastrutture culturali. Investire in infrastrutture culturali sostenibili. Rafforzare ed espandere l'arte su commissione e l'arte negli spazi pubblici.</p>	<p>Questa politica ha contribuito a migliorare l'accessibilità, a sostenere artisti e istituzioni e a promuovere lo scambio culturale locale e internazionale. In base al "Decreto sui Beni Culturali", vengono erogati sussidi operativi alle organizzazioni le cui attività principali si concentrano sul patrimonio culturale, a condizione che ottengano un marchio di qualità che certifichi la conformità a standard minimi internazionali. Attualmente, 66 musei, 19 archivi culturali e 10 biblioteche del patrimonio possiedono questo marchio e 55 di essi ricevono sussidi operativi. La tutela del patrimonio culturale di eccezionale importanza è regolata dal "Decreto sui</p>	<p>Il quadro politico delle Fiandre promuove l'inclusione aumentando l'accesso alle esperienze culturali e sostenendo una gamma diversificata di organizzazioni impegnate nel lavoro sul patrimonio culturale, comprese quelle che si concentrano sul patrimonio immateriale. Il sostegno a istituzioni di vario tipo (musei, archivi, biblioteche) dimostra l'impegno a rappresentare le diverse sfaccettature del patrimonio culturale.</p>

			capolavori”, in base al quale i beni culturali riconosciuti vengono inseriti nella lista delle opere che possono beneficiare di sovvenzioni per il restauro.	
5	DECRETO DI PARTECIPAZIONE , dal 2024, a cura del Parlamento Fiammingo	Coinvolgere gruppi con maggiore vulnerabilità in progetti culturali, giovanili e sportivi partecipativi.	Nel 2024, l’iniziativa ha sostenuto 21 progetti sperimentali che hanno favorito la partecipazione culturale dei giovani più vulnerabili. Questi progetti hanno dimostrato innovazione metodologica e di contenuto, aumentando il coinvolgimento dei gruppi a rischio di esclusione sociale nella vita culturale.	Il decreto pone l’accento sull’inclusività utilizzando le arti creative, il lavoro con i giovani e la partecipazione culturale come strumenti per promuovere l’inclusione sociale. Incoraggia il coinvolgimento attivo dei giovani, in particolare di quelli provenienti da contesti svantaggiati, attraverso la partecipazione a progetti artistici e culturali.
6	PIANO D’AZIONE SULLA DISABILITA’: DISABILITA’, INCLUSIONE E ACCESSIBILITA’ UNIVERSALE 2024–2025 , a cura della Città di Bruxelles	Migliorare l’accessibilità delle persone a mobilità ridotta alle strutture pubbliche e agli eventi socioculturali. Incorporare caratteristiche di accessibilità come il linguaggio dei segni, i sottotitoli e l’audiodescrizione nella programmazione culturale, favorendone l’inclusione.	La città di Bruxelles ha adottato misure per migliorare l’accessibilità e l’inclusione nelle sue iniziative culturali, in particolare attraverso azioni mirate promosse dal dipartimento Cultura, Gioventù e Sport. Queste includono la rilevazione e la comunicazione dei servizi accessibili nei luoghi e negli eventi culturali, il miglioramento dell’accessibilità al Brussels Summer Festival e l’implementazione di misure di accesso specifiche per le persone con disabilità intellettiva ai concerti	Il piano d’azione dà priorità alla partecipazione inclusiva, affrontando le diverse esigenze delle persone con disabilità in tutti gli eventi culturali di Bruxelles. Le misure comprendono una chiara comunicazione dei servizi accessibili online e sulla carta stampata, la creazione di zone designate ai concerti e l’offerta di un supporto specializzato, come i servizi per le persone non udenti. Questi sforzi mirano a garantire che l’inclusione culturale non sia solo

	Fornire alternative a luoghi e attività socioculturali non accessibili.	dei Grandi Eventi di Bruxelles. L'efficacia viene misurata attraverso indicatori quali la qualità e la diffusione delle informazioni sull'accessibilità, la varietà e il numero di misure inclusive adottate e il monitoraggio della partecipazione delle persone con disabilità.	disponibile, ma anche visibile e pratica per tutti i partecipanti.
--	---	---	--

CIPRO

I partner ciprioti hanno identificato alcune politiche principalmente focalizzate sul sostegno alle persone con disabilità, affrontando aree chiave come la promozione dei loro diritti ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite, la vita indipendente, l'inclusione sociale, la mobilità, l'istruzione, l'occupazione, la formazione professionale e il miglioramento dell'accessibilità dell'ambiente, dei trasporti e dell'informazione. Queste politiche sottolineano anche il miglioramento delle opportunità lavorative nel settore pubblico e la garanzia di accesso ai servizi sanitari e di riabilitazione. Oltre a queste, sono state individuate anche politiche relative ai giovani e alla salvaguardia della cultura mediterranea in tempi di crisi, che integrano gli sforzi più ampi per sostenere l'inclusione e la resilienza.

#	Politica	Obiettivi	Efficacia	Inclusività
1	MED9 DICHIARAZIONE SUI DIRITTI CULTURALI , 2024-2030, a cura del Viceministro della Cultura	Salvaguardia della cultura mediterranea in tempi di crisi.	Promuove la diversità culturale, educando i cittadini sull'importanza della cultura e dei diritti culturali.	L'inclusione si riflette nell'attenzione alla diversità culturale.
2	CIPRO ACCESSIBILE , dal 2024, a cura del Viceministro del Turismo	Fornire alle persone con disabilità informazioni sul loro percorso all'interno dei siti turistici ciprioti.	L'introduzione di rampe, percorsi accessibili, parcheggi dedicati e servizi igienici adattati ha migliorato l'accesso fisico delle persone con disabilità. Questi cambiamenti hanno reso più facile per le persone in sedia a rotelle o con difficoltà motorie raggiungere e utilizzare spazi pubblici come spiagge, musei, aeroporti e servizi di trasporto generali.	Fornendo sia l'accesso fisico che le informazioni pertinenti, la politica sta permettendo la realizzazione di un ambiente più inclusivo. Garantire che le persone con disabilità abbiano accesso non solo ai luoghi, ma anche alle informazioni su come orientarsi, aiuta a ridurre le barriere alla partecipazione. Questo approccio favorisce un uso più equo degli spazi pubblici.
3	PIANO NAZIONALE SULLA DISABILITA' , dal 2011, a cura del Dipartimento per l'inclusione sociale delle persone con disabilità	Promuovere i diritti delle persone con disabilità come stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite.	Il dipartimento per l'inclusione sociale delle persone con disabilità ha coordinato, con i servizi statali responsabili delle questioni relative alla disabilità, la preparazione della Prima strategia nazionale per la disabilità 2018-2028 e del Secondo piano d'azione nazionale per la disabilità 2018-2020.	La promozione dei diritti delle persone con disabilità è al centro del piano d'azione.

4	STRATEGIA NAZIONALE PER LA GIOVENTU' , 2017-2022, a cura del Consiglio per la Gioventù di Cipro	<p>Sviluppo creativo di politiche che si concentrano sulle sfide moderne in grado di produrre il massimo impatto positivo possibile sui giovani.</p>	<p>Le attività chiave sono state implementate in diversi settori, come l'occupazione, l'istruzione, la salute e la partecipazione culturale, con il risultato di includere i giovani con disabilità in varie iniziative. Sebbene i risultati siano stati generalmente positivi, c'è ancora spazio per ulteriori miglioramenti.</p>	<p>La strategia promuove l'inclusione mirando a garantire la parità di accesso alla cultura e alle arti, sostenendo le opportunità di espressione creativa e migliorando l'accesso all'occupazione e all'imprenditorialità, salvaguardando i diritti lavorativi dei giovani.</p>
5	STRATEGIA E PIANO D'AZIONE NAZIONALE SULLA DISABILITA' , 2024-2028, a cura del Viceministro del Welfare Sociale	<p>Promuovere la vita indipendente, l'inclusione sociale, la mobilità e la protezione sociale delle persone con disabilità.</p> <p>Sostenere l'occupazione e la formazione professionale delle persone con disabilità.</p> <p>Garantire l'accesso all'istruzione delle persone con disabilità.</p> <p>Migliorare l'accessibilità all'ambiente naturale e costruito, ai trasporti e alle informazioni.</p> <p>Fornire servizi sanitari e di riabilitazione.</p>	<p>La politica ha portato a una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della disabilità, a una migliore accessibilità degli spazi pubblici, a una maggiore partecipazione delle persone con disabilità all'istruzione e all'occupazione e a una maggiore collaborazione tra istituzioni pubbliche e organizzazioni rappresentanti le persone con disabilità.</p>	<p>La strategia favorisce l'inclusione promuovendo la partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa, migliorando l'accesso all'occupazione attraverso sostegni e incentivi mirati e incoraggiando l'imprenditorialità con risorse dedicate, formazione e tutoraggio.</p>

6	STRATEGIA NAZIONALE E PIANO D'AZIONE PER L'AUTISMO, 2024-2028 , a cura del Viceministro per il Welfare Sociale	<p>Garantire il sostegno in aree chiave come la vita indipendente, l'inclusione sociale, la mobilità, la protezione sociale, l'occupazione, l'istruzione, l'accessibilità, i trasporti, l'informazione, l'assistenza sanitaria, la riabilitazione e la promozione di un approccio alla disabilità basato sui diritti umani.</p>	<p>I risultati si riferiscono al precedente periodo di programmazione (2021-2023); in quel periodo, 74 azioni (55%) sono state completamente attuate, 49 azioni (36%) sono state parzialmente attuate e 12 azioni (9%) non sono state attuate. I ritardi e le lacune sono dovuti principalmente a fattori quali la pandemia COVID-19, la carenza di personale nei servizi pubblici e i cambiamenti nelle priorità o negli obiettivi.</p>	<p>La strategia promuove l'inclusione sostenendo la partecipazione delle persone con autismo alla vita culturale e sociale e lavorando per migliorare le loro prospettive occupazionali attraverso programmi mirati, formazione professionale e cooperazione interministeriale.</p>
7	LEGGE PER L'ASSUNZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' NEL SETTORE PUBBLICO (DISPOSIZIONI SPECIALI) , dal 2009, a cura del Dipartimento per l'inclusione sociale delle persone con disabilità	<p>Aumentare le opportunità di lavoro per le persone con disabilità nel settore pubblico.</p> <p>Promuovere l'inclusione sociale integrando le persone con disabilità nel mercato del lavoro.</p> <p>Allineare le politiche nazionali agli impegni internazionali, come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.</p>	<p>Misure come il sistema delle quote e i programmi di formazione professionale hanno sostenuto l'occupazione delle persone con disabilità nel settore pubblico. Tra il 2010 e il 2020, 251 persone sono state assunte in base alla legge sulle quote e i dati recenti mostrano che il 20% delle nuove assunzioni nel settore pubblico è costituito da persone con disabilità, a testimonianza dei progressi compiuti nelle pratiche di occupazione inclusiva.</p>	<p>La legge promuove le pari opportunità e favorisce l'assunzione delle persone con disabilità. Inoltre, la legge incoraggia l'imprenditorialità delle persone con disabilità attraverso programmi di incentivi economici (ogni anno vengono create circa dieci nuove imprese di proprietà di persone con disabilità). Infine, promuove la partecipazione delle persone con disabilità ad attività culturali, ricreative e sportive, integrandole nella vita sociale e culturale di Cipro.</p>

GRECIA

Le otto politiche nazionali e le due regionali mappate dai partner greci mirano a migliorare l'accesso e la partecipazione culturale, in particolare per i giovani, i gruppi più vulnerabili e le persone con disabilità. Le priorità principali includono la promozione dell'innovazione digitale, la conservazione del patrimonio culturale, il sostegno all'istruzione inclusiva e l'integrazione della salute mentale attraverso le arti. Diverse azioni si concentrano sul miglioramento dell'accessibilità, sia fisica che digitale, mentre altre sostengono gli artisti con disabilità e la creatività giovanile. Sebbene di portata diversa, le politiche condividono obiettivi comuni: promuovere l'inclusione, consentendo una partecipazione equa in tutti i settori e rafforzando le infrastrutture culturali.

#	Politica	Obiettivi	Efficacia	Inclusività
1	PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA 2021–2025 , 2021–2025, a cura del Ministro per la Cultura e per lo Sport	<p>Aumentare l'accesso alla cultura per i gruppi più vulnerabili e giovanili.</p> <p>Promuovere l'innovazione digitale nelle istituzioni culturali.</p> <p>Preservare e promuovere il patrimonio nazionale.</p>	<p>La digitalizzazione delle collezioni, le mostre itineranti e i miglioramenti dell'accessibilità nei musei e nelle sedi culturali hanno ampliato in modo significativo l'accesso al patrimonio culturale. Questi sforzi hanno aumentato i tassi di partecipazione culturale rendendo le collezioni più ampiamente disponibili attraverso gli archivi digitali e portando la cultura direttamente alle comunità attraverso eventi mobili e aperti. Tuttavia, una maggiore collaborazione con i partner locali è essenziale per raggiungere efficacemente un pubblico più ampio. Inoltre, una programmazione ibrida che combini esperienze personali e digitali offre un approccio più inclusivo e flessibile all'impegno culturale.</p>	<p>La strategia dà priorità alla salvaguardia del patrimonio regionale e al rafforzamento dell'identità della comunità, garantendo la valorizzazione e la conservazione delle diverse espressioni culturali. L'inclusività è rafforzata da un'archiviazione accessibile, da un design digitale accurato e da una mediazione culturale che coinvolge un'ampia gamma di pubblici. Il sostegno viene fornito anche attraverso sovvenzioni alle piccole e medie imprese (PMI) creative e ai singoli artisti, promuovendo la partecipazione locale e dando potere ai creatori culturali. Questi sforzi contribuiscono a rendere il patrimonio culturale accessibile e rilevante per tutti i membri della comunità, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un impegno culturale attivo.</p>

<p>2</p>	<p>PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA NAZIONALE – "GRECIA 2.0" (PILASTRO 3), 2021-2026, a cura del Ministero della Finanza, Ministero del Lavoro e Ministero della Cultura</p>	<p>Riqualificare e aggiornare i giovani nelle arti digitali. Promuovere la partecipazione culturale inclusiva. Integrare la consapevolezza della salute mentale nell'istruzione e nelle arti.</p>	<p>Il piano aumenta l'alfabetizzazione digitale dei giovani artisti attraverso la formazione professionale basata sulle arti e i centri creativi comunitari. Promuove la collaborazione intersettoriale istituendo iniziative che integrano l'educazione culturale con il sostegno alla salute mentale, migliorando sia lo sviluppo delle competenze che il benessere all'interno della comunità creativa. Le lezioni apprese evidenziano che il coordinamento interdisciplinare è fondamentale per il successo e che è necessaria una maggiore integrazione regionale per massimizzare l'impatto e la sostenibilità.</p>	<p>Il programma promuove l'inclusione attraverso la creazione di hub creativi pilota profondamente legati all'identità regionale e alle pratiche culturali, garantendo la rilevanza locale. Sostiene l'economia digitale e i servizi culturali, offrendo opportunità di partecipazione diversificate. I microcontributi e il sostegno all'avviamento danno potere ai singoli artisti e ai piccoli progetti creativi, promuovendo un accesso equo alle risorse e incoraggiando lo sviluppo culturale di base.</p>
<p>3</p>	<p>ATTO PER L'INCLUSIONE ATTRAVERSO L'ARTE – ARTICOLO 69 DELL'EMENDAMENTO, dal 2022, a cura del Parlamento Ellenico e del Ministro della Cultura</p>	<p>Istituzionalizzare gli standard di inclusione. Sostenere gli artisti con disabilità. Garantire l'accesso all'educazione artistica per i giovani con esigenze speciali.</p>	<p>Promuove una maggiore responsabilità istituzionale attraverso laboratori di arte inclusiva, formazione sull'accessibilità per gli operatori culturali e relazioni sull'inclusione da parte delle istituzioni pubbliche. Questi sforzi stabiliscono l'inclusione come standard di base nei finanziamenti pubblici, promuovendo un impegno sostenuto da parte delle organizzazioni culturali. Le lezioni</p>	<p>Il programma promuove attivamente l'inclusione offrendo laboratori di narrazione incentrati sui miti e sulla storia locale, coinvolgendo facilitatori e mentori di inclusione all'interno delle istituzioni culturali e sostenendo le opportunità di lavoro autonomo per gli artisti con disabilità. Queste iniziative favoriscono la partecipazione e danno potere agli artisti con disabilità.</p>

			<p>apprese evidenziano che i mandati politici richiedono strutture di supporto forti per avere successo e che i modelli di inclusione guidati dai pari si dimostrano particolarmente efficaci nel promuovere un impegno e un cambiamento significativi.</p>	
4	<p>PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA GIOVENTU' 2017-2027, 2017-2027, a cura del Segretario Generale per la Gioventù (Ministro per l'Educazione e gli Affari Religiosi)</p>	<p>Valorizzare i giovani come creatori di cultura. Promuovere il benessere mentale attraverso l'espressione creativa. Ampliare l'accesso alla cultura e all'apprendimento non formale.</p>	<p>La strategia aumenta la partecipazione dei giovani al processo decisionale locale attraverso i consigli culturali giovanili e la programmazione guidata dai giovani. Le iniziative di arteterapia nelle scuole contribuiscono positivamente alla salute mentale, mentre i festival giovanili locali aumentano l'impegno e il legame con la comunità. Le lezioni evidenziano l'importanza degli approcci guidati dai giovani e la necessità di un maggiore coordinamento interministeriale per migliorare l'impatto.</p>	<p>Promuove l'inclusione organizzando eventi giovanili che valorizzano l'identità e le lingue regionali. Offre opportunità temporanee e freelance all'interno dei progetti giovanili, sostenendo una partecipazione diversificata. Inoltre, incoraggia le iniziative giovanili nel campo dell'arte e della cultura, favorendo l'empowerment e l'espressione culturale dei giovani.</p>
5	<p>OBIETTIVO XI.8 DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE</p>	<p>Migliorare l'accesso delle persone con disabilità alla cultura che riguarda:</p>	<p>Le azioni aumentano la visibilità e la rappresentazione positiva delle persone</p>	<p>L'inclusività è al centro di questa politica e guida tutti gli sforzi per garantire alle persone con disabilità</p>

	<p>PERSONE CON DISABILITA': ASSICURARE PARI ACCESSO ALLA CULTURA, ALLO SPORT E AL TURISMO 2024-2030, 2024-2030, a cura del Ministro della Cultura, del Ministro della Salute, del Ministro della Governance Digitale, del Ministro del Turismo, del Ministro dell'Educazione, degli Affari Religiosi e dello Sport, dell'Unione Centrale delle Municipalità della Grecia.</p>	<p>a) il miglioramento del quadro istituzionale esistente e lo sviluppo di specifiche, linee guida e altri strumenti pertinenti, b) la rimozione di patologie e/o carenze croniche, c) interventi mirati per migliorare l'accesso delle persone con disabilità nel campo della cultura e l'incoraggiamento e la promozione della loro creatività artistica, d) azioni di formazione e addestramento pertinenti.</p>	<p>con disabilità in TV e nei film attraverso incentivi mirati, promuovendo un linguaggio e standard inclusivi. Lo sviluppo di sistemi di navigazione audio, visivi e tattili aumenta l'accessibilità dei siti culturali, migliorando l'esperienza dei visitatori per le persone con disabilità. L'estensione della Prescrizione culturale amplia l'accesso alle attività culturali terapeutiche e preventive, sostenendo la salute mentale e la cura della disabilità.</p>	<p>un accesso paritario alla partecipazione culturale. Le iniziative promuovono l'inclusività favorendo una maggiore visibilità e rappresentazione delle persone con disabilità nei media e nelle produzioni culturali, aiutando a sfidare gli stereotipi e incoraggiando narrazioni rispettose e positive. Migliorano l'accesso fisico e sensoriale ai siti culturali, rendendo i musei e gli spazi culturali più accoglienti e fruibili per tutti. Gli sforzi aumentano anche la domanda di assistenti personali e di professionisti specializzati come gli arteterapeuti, enfatizzando il supporto su misura.</p>
6	<p>GRECIA CREATIVA 2025, 2025, a cura del Ministero della Cultura</p>	<p>Promuovere l'accessibilità universale per le persone con disabilità per il 2025.</p>	<p>L'invito aperto finanzia progetti a sostegno della creazione artistica contemporanea, dell'espressione culturale innovativa e dei giovani artisti. Promuove la collaborazione intersettoriale e le sinergie creative a livello nazionale e internazionale.</p>	<p>La politica è incentrata sull'inclusività, rivolgendosi specificamente agli artisti con disabilità e promuovendo la loro collaborazione attiva con le organizzazioni culturali e i professionisti durante le fasi di progettazione e realizzazione. Promuove la loro partecipazione ai</p>

			L'iniziativa rafforza l'economia culturale, crea posti di lavoro e rivitalizza le comunità locali utilizzando le risorse umane regionali.	principali eventi nazionali e internazionali, sostenendo l'imprenditorialità delle persone con disabilità nei settori culturali e creativi. Inoltre, incoraggia le opportunità di networking con altri soggetti interessati.
7	PROGETTO EUMAIOS – ACCORDO PROGRAMMATICO CON LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' , dal 2024, a cura del Ministero della Cultura e dell'Confederazione Nazionale delle Persone con Disabilità	Sviluppo di un sistema di facile utilizzo per la registrazione e la valutazione (metodologia e tecniche) delle condizioni di accesso di siti culturali di varie categorie, con l'obiettivo di raccogliere informazioni utili sull'accessibilità per i visitatori e individuare gli interventi necessari per migliorarla da parte degli organi di gestione competenti.	Inizia l'implementazione in corso per migliorare l'accessibilità fisica di siti archeologici selezionati.	Adattando gli spazi del patrimonio culturale, la politica sostiene un accesso e una partecipazione più ampi, in particolare per le persone con limitazioni di mobilità.
8	BIBBIA DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE , 2024-2025, a cura del Ministero della Governance Digitale	Consentire a tutti i greci di lavorare online con velocità, sicurezza e affidabilità. Servire i cittadini in modo efficiente attraverso uno Stato digitale.	La politica espande l'accesso digitale al patrimonio culturale attraverso la digitalizzazione dei manufatti, lo sviluppo di tour virtuali, applicazioni per il turismo culturale e strumenti digitali per gli artisti. La politica promuove la	La politica promuove l'inclusione rendendo il patrimonio culturale accessibile a un pubblico più ampio e diversificato, compresi gli utenti remoti e disabili, attraverso archivi digitali, visite virtuali e applicazioni mobili. Sostiene gli artisti di tutte le discipline nell'adozione di strumenti

		<p>Promuovere le competenze digitali per tutti.</p> <p>Aiutare ogni impresa a diventare digitale.</p> <p>Sostenere e incentivare l'innovazione.</p> <p>Liberare il valore dei dati pubblici.</p> <p>Integrare le nuove tecnologie nell'economia.</p>	<p>conservazione, l'accessibilità globale e l'innovazione creativa, sottolineando l'importanza della collaborazione intersettoriale.</p>	<p>digitali, garantendo un'equa partecipazione al panorama culturale e creativo in evoluzione.</p>
9	<p>PROGETTO DI ACCESSIBILITÀ PER LA CITTÀ ALTA DI MONEMVASIA, dal 2024, a cura del Ministero della Cultura e del Consiglio Centrale sull'Archeologia</p>	<p>Installazione di un ascensore e sviluppo di una rete di percorsi pedonali per collegare i monumenti chiave, garantendo l'accessibilità a tutti i visitatori, compresi quelli con disabilità.</p>	<p>Il progetto migliora l'esperienza dei visitatori e la sicurezza nella Città Alta di Monemvasia, collegando i monumenti chiave attraverso una rete di sentieri pedonali e un ascensore. I miglioramenti contribuiscono a incrementare il turismo e a migliorare l'accessibilità del sito.</p>	<p>Affrontando le barriere fisiche e migliorando la navigazione, l'iniziativa amplia in modo significativo l'accesso a una cittadella storica per le persone con limitazioni motorie, gli anziani e le famiglie, rendendo il patrimonio culturale più inclusivo e accogliente per tutti.</p>
10	<p>PIANO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE CULTURALE – MACEDONIA CENTRALE, 2020–2024, a cura della Regione della Macedonia Centrale</p>	<p>Costruire infrastrutture digitali negli spazi culturali.</p> <p>Sostenere programmi di arte pubblica inclusiva.</p> <p>Promuovere la collaborazione transfrontaliera tra i giovani</p>	<p>Residenze per artisti, strumenti digitali per la promozione culturale ed eventi di dialogo interculturale incrementano la partecipazione rurale e migliorano le capacità digitali dei musei. Una forte leadership locale e il ricorso all'orgoglio regionale migliorano significativamente il coinvolgimento e il successo del progetto.</p>	<p>L'iniziativa promuove l'inclusione creando ruoli per i giovani mediatori e coordinatori culturali. Inoltre, sostiene i creativi emergenti attraverso l'assistenza all'avvio di un incubatore culturale regionale, garantendo un accesso più ampio alla produzione e alla partecipazione culturale in contesti sociali e geografici diversi.</p>

ITALIA

Questa analisi traccia dieci politiche chiave che affrontano un ampio spettro di obiettivi strategici, di cui nove attuate a livello nazionale e una a livello regionale. Diverse politiche si concentrano sulla promozione della trasformazione digitale, tra cui il potenziamento delle competenze digitali di studenti, educatori, cittadini e imprese; il miglioramento delle infrastrutture digitali e dell'accesso a Internet ad alta velocità su tutto il territorio nazionale; la promozione dell'alfabetizzazione digitale e delle pratiche di progettazione inclusiva per garantire l'accessibilità alle persone con disabilità; la modernizzazione dei servizi pubblici digitali per promuovere l'innovazione e la crescita economica. Altre politiche sottolineano la ripresa e la coesione socio-economica dopo la pandemia, nonché la trasformazione digitale e l'accessibilità del patrimonio culturale.

A completamento di questi sforzi vi sono programmi volti a facilitare l'ingresso dei giovani nella forza lavoro, a migliorare l'occupabilità delle donne e dei gruppi vulnerabili e a promuovere il benessere dei giovani attraverso attività culturali e la prevenzione delle dipendenze.

#	Politica	Obiettivi	Efficacia	Inclusività
1	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE , 2015-2017, esteso agli anni 2018-2021, a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito	<p>Migliorare le competenze digitali di studenti ed educatori.</p> <p>Trasformare gli ambienti educativi utilizzando le tecnologie digitali.</p> <p>Rafforzare le infrastrutture e le risorse digitali nelle scuole.</p>	<p>La politica ha portato a progressi significativi nell'istruzione digitale, tra cui la connettività a Internet in oltre il 93% delle aule e l'adozione di ambienti di apprendimento innovativi in più dell'80% delle scuole. È stata istituita una rete nazionale di 8.200 coordinatori digitali per sostenerne l'attuazione. L'efficacia, inoltre, viene misurata sulla base dei miglioramenti delle infrastrutture scolastiche, della preparazione degli insegnanti e dell'integrazione delle tecnologie nell'insegnamento quotidiano.</p>	<p>La politica sostiene le pratiche educative inclusive attraverso l'implementazione di approcci pedagogici innovativi, come le classi capovolte, gli spazi di apprendimento interattivi e la promozione della creatività attraverso progetti e strumenti digitali nell'istruzione. La politica pone particolare attenzione alla riduzione del divario digitale tra i diversi contesti socioeconomici, garantendo un più ampio accesso a un'istruzione di qualità. L'ampia integrazione di piattaforme digitali, risorse educative online e strumenti di apprendimento interattivi nelle attività scolastiche quotidiane migliora ulteriormente l'accessibilità e supporta le diverse esigenze di apprendimento.</p>

<p>2 AGENDA DIGITALE ITALIANA, a partire dal 2012, a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale - AgID</p>	<p>Migliorare l'accesso a Internet ad alta velocità su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Promuovere l'alfabetizzazione digitale dei cittadini e delle imprese.</p> <p>Garantire servizi pubblici digitali efficienti e facilmente utilizzabili.</p> <p>Promuovere l'innovazione e la crescita economica attraverso l'uso delle tecnologie.</p>	<p>L'efficacia della politica si rileva nello sviluppo e nell'espansione dell'infrastruttura a banda larga, nell'attuazione di programmi di formazione sulle competenze digitali e nella digitalizzazione dei servizi pubblici. Queste attività hanno portato a un aumento significativo della copertura Internet ad alta velocità, a un maggiore utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese e a una trasformazione all'interno delle amministrazioni pubbliche. I risultati appresi evidenziano l'importanza di una forte collaborazione intersettoriale, di continui investimenti nell'alfabetizzazione digitale e di una flessibilità strategica per tenere il passo con i cambiamenti tecnologici.</p>	<p>La politica promuove l'inclusione affrontando attivamente il superamento del divario digitale e garantendo la parità di accesso alle opportunità digitali a prescindere dall'età, dal genere e dal background socioeconomico. Sostiene la creazione di posti di lavoro e l'imprenditorialità attraverso iniziative volte a migliorare la competitività, a promuovere la creatività e a incoraggiare la crescita di startup e di centri di innovazione digitale. Integrando la cultura e il patrimonio locale nelle iniziative digitali, garantisce la rilevanza culturale e l'accessibilità.</p>
---	--	---	---

<p>3</p>	<p>LEGGE STANCA, 2004, a cura del Ministro per l'innovazione e le tecnologie</p>	<p>Garantire l'accessibilità dei servizi digitali forniti dalle pubbliche amministrazioni alle persone con disabilità. Promuovere pratiche di progettazione digitale inclusiva nei siti web e nelle applicazioni delle istituzioni pubbliche.</p>	<p>La politica si è dimostrata efficace migliorando l'accessibilità dei servizi digitali pubblici attraverso la definizione di linee guida obbligatorie, verifiche periodiche e programmi di formazione mirati. Di conseguenza, una percentuale maggiore di siti web pubblici è ora conforme agli standard di accessibilità, con conseguente maggiore partecipazione e indipendenza degli utenti disabili. Il successo si riflette nella riduzione dei reclami legati all'accessibilità e nel feedback positivo degli utenti. Le lezioni chiave evidenziano l'importanza di integrare l'accessibilità fin dalle prime fasi di progettazione dei servizi, di mantenere una formazione continua per il personale della pubblica amministrazione e di coinvolgere i gruppi di difesa per garantire che i servizi</p>	<p>La politica promuove fortemente l'inclusività garantendo un accesso equo ai contenuti digitali per le persone con disabilità, affrontando direttamente il superamento delle barriere che limitano la partecipazione alla vita digitale. Incoraggia l'accessibilità nella progettazione dei siti web e sostiene l'imprenditorialità nel campo dell'accessibilità digitale, creando opportunità per le start-up e le PMI di sviluppare tecnologie e servizi inclusivi. Le norme sugli appalti pubblici che richiedono l'accessibilità hanno ulteriormente stimolato questo mercato.</p>
-----------------	---	---	---	--

			rispondano alle reali esigenze degli utenti.	
4	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, 2021-2026, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri	<p>Rilanciare la crescita economica dopo la pandemia.</p> <p>Promuovere la coesione sociale e territoriale.</p> <p>Migliorare la sostenibilità e la transizione verde.</p> <p>Promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e privato.</p> <p>Riformare le debolezze strutturali della pubblica amministrazione, della giustizia e dei sistemi educativi.</p>	<p>L'efficacia del piano si riflette nella sua ampia portata e nei suoi risultati tangibili: gli investimenti su larga scala nelle infrastrutture digitali, nell'istruzione, nella sostenibilità e nei servizi pubblici hanno portato a migliaia di progetti a livello nazionale. Tra questi, l'accelerazione dell'introduzione della banda larga e del 5G nelle aree scarsamente servite, gli importanti aggiornamenti di scuole e ospedali e l'aumento dell'occupazione in settori strategici. I progressi sono misurati attraverso il raggiungimento di oltre 500 tappe fondamentali definite dall'UE, i tassi di assorbimento dei fondi e i miglioramenti in termini di PIL, digitalizzazione e istruzione. Gli insegnamenti chiave sottolineano la necessità di un forte</p>	<p>L'inclusività del piano è evidente nel suo approccio sfaccettato all'integrazione sociale, culturale e ambientale. Investe nel restauro del patrimonio culturale e nella rivitalizzazione delle aree rurali e delle piccole città, utilizzando la cultura come strumento di rigenerazione della comunità e di rafforzamento dell'identità. Il piano favorisce la creazione di posti di lavoro in tutti i settori chiave, rivolgendosi in particolare ai giovani, alle donne e ai gruppi vulnerabili, attraverso programmi di occupazione e riqualificazione delle competenze. Anche l'imprenditorialità è al centro dell'attenzione, con il sostegno ai centri di innovazione, alle PMI e alle start-up, soprattutto quelle guidate da donne e giovani.</p>

			<p>coordinamento tra i livelli di governance, di un supporto tecnico alle amministrazioni locali e di un'assistenza tecnica per i progetti.</p>	
5	<p>PIANO STRATEGICO 2022–2026 DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, 2022–2026, a cura dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale</p>	<p>Ampliare l'accesso al patrimonio culturale attraverso i mezzi digitali.</p> <p>Facilitare la trasformazione digitale delle istituzioni culturali.</p> <p>Consentire ecosistemi interconnessi all'interno del settore culturale.</p> <p>Sfruttare le tecnologie digitali per rendere il patrimonio culturale più accessibile.</p>	<p>La strategia ha gettato le basi per un approccio nazionale coordinato alla digitalizzazione del patrimonio culturale. Le azioni chiave comprendono la costruzione di un'infrastruttura digitale unificata, l'avvio di progetti di digitalizzazione tra le istituzioni, la formazione dei professionisti e la definizione di standard nazionali per i processi digitali. I primi risultati includono la pubblicazione ufficiale del piano strategico e delle relative linee guida, ponendo le basi per un'attuazione sistemica. L'efficacia sarà misurata attraverso il volume di contenuti digitali resi accessibili al pubblico, la portata dei programmi di formazione e la coerenza</p>	<p>La strategia promuove l'inclusività garantendo un ampio accesso ai contenuti culturali attraverso la creazione di un'infrastruttura digitale nazionale e l'implementazione di progetti di digitalizzazione in diverse istituzioni. Sostiene la creazione di posti di lavoro in settori quali la produzione di contenuti digitali, la gestione dei dati e i servizi IT culturali, offrendo al contempo formazione per professionisti qualificati del settore. Inoltre, la strategia promuove l'imprenditorialità consentendo alle imprese culturali e creative, in particolare alle startup, di sviluppare strumenti e servizi digitali innovativi. Questo orientamento inclusivo promuove un più ampio accesso ai contenuti culturali.</p>

			delle pratiche nel settore. Le lezioni iniziali sottolineano l'importanza di coinvolgere gli attori culturali, offrire una documentazione tecnica accessibile e garantire un'ampia partecipazione istituzionale.	
6	CULTURA 4.0, 2022-2026, a cura del Ministero della Cultura	Attivazione di iniziative imprenditoriali/commerciali che rivitalizzino il tessuto socio-economico dei luoghi, contrastando lo spopolamento dei territori e promuovendo la salvaguardia del paesaggio e delle tradizioni. Parallelamente, si investirà nella riqualificazione di parchi e giardini storici, nella messa in sicurezza antisismica dei luoghi di culto, nel restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto e nella creazione di Luoghi di Ricovero per le opere d'arte coinvolte in eventi calamitosi.	Gli investimenti dimostrano una strategia multiforme per la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale. Il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici sono stati sostenuti con 190 milioni di euro, integrati da attività mirate di catalogazione e formazione di giardinieri d'arte, garantendo la conservazione del patrimonio sia fisico che immateriale. La Procedura di Dialogo Competitivo, con un investimento di 15 milioni di euro, sostiene lo sviluppo di soluzioni digitali innovative per il patrimonio culturale, a dimostrazione del forte	Queste iniziative promuovono l'inclusività integrando l'identità culturale locale (attraverso il restauro di parchi e giardini storici) e sostenendo programmi di formazione specializzati, come quelli per giardinieri d'arte, preservando così le competenze tradizionali. Il programma Digital Heritage Explorers migliora l'accesso all'istruzione digitale e la visibilità internazionale per professionisti provenienti da diverse istituzioni. Gli investimenti in servizi digitali culturali innovativi stimolano un'ampia partecipazione da parte di sviluppatori tecnologici e imprese creative, promuovendo l'imprenditorialità e la collaborazione intersettoriale. Nel complesso, queste azioni contribuiscono a ridurre le lacune nelle competenze e a migliorare

			<p>impegno istituzionale per la modernizzazione. Inoltre, il programma Digital Heritage Explorers promuove competenze digitali avanzate nel settore culturale, riflettendo un approccio strutturato al capacity building.</p>	<p>l'accessibilità culturale, supportando al contempo lo sviluppo sostenibile delle comunità in tutte le regioni.</p>
7	<p>PROGRAMMA NAZIONALE GIOVANI, DONNE E LAVORO 2021-2027, 2021-2027, a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</p>	<p>Facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.</p> <p>Promuovere l'occupabilità delle donne e delle persone in condizioni di vulnerabilità.</p> <p>Formare nuovi lavoratori con competenze specifiche per la transizione digitale e verde.</p> <p>Modernizzare i servizi per l'impiego e le politiche attive.</p>	<p>Il programma facilita l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro offrendo percorsi personalizzati, dagli sportelli di accoglienza regionali all'orientamento specializzato, al mentoring e all'inserimento lavorativo come apprendistati, tirocini o formazione. Supporta donne e gruppi vulnerabili attraverso percorsi personalizzati e integrati che rispondono a esigenze complesse. La formazione è in linea con le transizioni digitali e green per fornire a lavoratori e aziende le competenze necessarie. I servizi per l'impiego vengono modernizzati attraverso reti</p>	<p>Il programma si rivolge specificamente a giovani, donne e persone fragili, concentrandosi su coloro che sono più lontani dal mercato del lavoro. Empowerment dei partecipanti attraverso reti territoriali che coinvolgono istituzioni, scuole, associazioni e opportunità di economia sociale. Le attività includono orientamento specializzato, tutoraggio e formazione personalizzata in base alle esigenze aziendali. Le misure di supporto comprendono tirocini, apprendistati, servizio civile universale e incentivi per l'assunzione, l'imprenditorialità e il lavoro autonomo. Questo approccio olistico garantisce che gruppi diversificati ed emarginati ricevano un supporto personalizzato per superare le barriere e migliorare</p>

			<p>territoriali innovative, efficienti e integrate, promuovendo la parità di accesso al lavoro a livello nazionale. Gli insegnamenti tratti dalla programmazione precedente sottolineano la necessità di approcci strategici e flessibili, di una maggiore capacità amministrativa e di una formazione completa del personale per gestire efficacemente le complesse sfide del mercato del lavoro.</p>	<p>l'occupabilità in un mercato del lavoro in rapida evoluzione.</p>
8	<p>LEGGE 22 GIUGNO 2016, N. 112 ("DOPO DI NOI"), 2016, a cura del Parlamento della Repubblica Italiana</p>	<p>La presente legge ha lo scopo di promuovere il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.</p>	<p>La legge ha facilitato l'assistenza progressiva e personalizzata degli adulti con gravi disabilità privi di supporto familiare, privilegiando l'assistenza domiciliare e la vita indipendente per evitare l'istituzionalizzazione. In Toscana, entro il 2018 sono stati completati 31 progetti per un valore di 14,5 milioni di euro, supportando con successo 2.408 persone. Sono stati creati quasi 2.000 piani</p>	<p>L'obiettivo principale della legge è promuovere la piena inclusione delle persone con gravi disabilità, in particolare di quelle prive di supporto familiare, consentendo una vita indipendente e un'assistenza personalizzata. Garantisce che le preferenze e le esigenze individuali siano rispettate attraverso un supporto personalizzato, favorendo la loro partecipazione e integrazione nella società e nel mercato del lavoro.</p>

			di accompagnamento lavorativo personalizzati, che hanno portato all'attivazione di 1.669 tirocini e 166 contratti di lavoro (64 a tempo indeterminato), a dimostrazione di progressi tangibili nell'inclusione sociale e nell'inserimento lavorativo.	
9	MIC3 – INVESTIMENTO 2.1 “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI”, 2022-2025, a cura del Ministero della Cultura	Sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree svantaggiate attraverso la rigenerazione culturale dei piccoli centri e la rivitalizzazione del turismo.	Il programma sostiene lo sviluppo economico e sociale nelle aree svantaggiate attraverso progetti culturalmente integrati. Include formazione mirata per soddisfare le esigenze delle imprese locali, con l'obiettivo di rivitalizzare i piccoli centri e incentivare il turismo.	Il programma enfatizza la rigenerazione culturale come mezzo per coinvolgere le comunità locali nella ripresa economica, garantendo che lo sviluppo vada a beneficio dei residenti dei piccoli centri e delle aree svantaggiate.
10	PIANO REGIONALE PLURIENNALE PER L'ADOLESCENZA, 2018-2020, a cura della Regione Emilia-Romagna	Promuovere il benessere dei giovani, le attività culturali a loro dedicate e prevenire il disagio e le dipendenze.	L'iniziativa sfrutta la collaborazione e l'innovazione intersettoriali per responsabilizzare i giovani e creare ambienti di supporto. Le misure chiave includono il monitoraggio e la ricerca coordinati a livello regionale, l'ascolto e l'educazione tra pari nelle scuole, opportunità	L'inclusione è al centro degli obiettivi del programma, che mira a coinvolgere tutti i giovani, soprattutto quelli a rischio di esclusione sociale, attraverso iniziative accessibili e diversificate.

			<p>di servizio alla comunità e l'attivazione di percorsi di assistenza dedicati agli adolescenti. Sostiene inoltre l'imprenditorialità creativa e culturale, la formazione artistica e l'ampia diffusione di attività culturali come musica, teatro e cinema.</p>	
--	--	--	---	--

POLONIA

Le nove politiche nazionali mappate dal partner polacco si concentrano ampiamente sul miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusione delle persone con disabilità in diversi ambiti. Gli obiettivi principali includono l'adattamento dell'architettura, dei trasporti, dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria e dei servizi digitali per garantire un accesso senza barriere. L'accento è posto sul miglioramento della partecipazione culturale e dell'integrazione sociale attraverso iniziative inclusive e istituzioni accessibili. Le politiche promuovono l'integrazione dell'accessibilità come standard fondamentale nella pubblica amministrazione, sostenuta dalla responsabilità legale per accelerare l'eliminazione delle barriere di lunga data. Esse mirano a sostituire i sistemi di segregazione con servizi basati sulla comunità, aumentando la vita indipendente e l'inclusione sociale. Le disparità economiche vengono affrontate fornendo finanziamenti ai comuni svantaggiati e sostenendo soluzioni locali come laboratori professionali e imprese sociali. Altre priorità sono il miglioramento delle competenze di base degli adulti e la garanzia di spazi pubblici accessibili, dai parchi giochi alle cliniche, per favorire un impegno civico più completo.

#	Politica	Obiettivi	Efficacia	Inclusività
1	PROGRAMMA ACCESSIBILITA' PLUS 2018-2025 , 2018-2025, a cura del Ministero dei Fondi e delle Politiche Regionali	<p>Migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici, dei prodotti e dei servizi in tutti i settori chiave:</p> <p>Architettura - adattamento di edifici e spazi pubblici.</p> <p>Trasporti - rendere i trasporti pubblici più accessibili.</p> <p>Istruzione - garantire ambienti di apprendimento inclusivi.</p> <p>Sanità - aumentare l'accessibilità alle strutture mediche.</p> <p>Digitalizzazione - migliorare l'accesso ai servizi digitali.</p> <p>Servizi e competitività - sostenere l'innovazione nelle soluzioni di accessibilità.</p>	<p>L'attuazione di stage, apprendistati e programmi di servizio civile universale ha sostenuto lo sviluppo delle competenze e la partecipazione sociale. Sono stati raggiunti miglioramenti nell'accessibilità, tra cui spazi pubblici più adeguati, un maggiore uso di tecnologie assistive e un più ampio accesso digitale ai servizi pubblici. Tuttavia, per garantire un impatto a lungo termine è necessario un approccio intersettoriale coordinato e un monitoraggio continuo dei progressi.</p>	<p>Il programma promuove l'inclusione migliorando l'accessibilità fisica, digitale e dei servizi per le persone con disabilità in tutta la Polonia. Sostiene lo sviluppo e l'uso di tecnologie assistive, creando al contempo opportunità di lavoro nei settori dell'edilizia, della tecnologia e della consulenza sull'accessibilità.</p>
2	CULTURA ACCESSIBILE , dal 2015, a cura del Centro Nazionale per la Cultura	<p>Aumentare l'accessibilità alle offerte culturali per tutti i cittadini, soprattutto per quelli con accesso limitato.</p> <p>Sostenere progetti che affrontino le barriere spaziali, economiche, sociali e di competenza alla partecipazione culturale.</p>	<p>Attraverso incentivi per l'assunzione, l'imprenditorialità, il lavoro autonomo e il sostegno personalizzato alla creazione di imprese, il programma ha portato a una maggiore partecipazione agli eventi culturali tra i gruppi target. Ha inoltre migliorato l'accessibilità delle istituzioni e degli eventi culturali,</p>	<p>Il programma promuove l'inclusività introducendo metodi innovativi come le unità culturali mobili e gli spettacoli sensoriali, applicando i principi del design universale per garantire l'accesso a tutte le abilità e a tutti i background e sfruttando le piattaforme online per raggiungere un pubblico remoto o immobile.</p>

		Promuovere l'integrazione sociale attraverso iniziative culturali inclusive.	favorendo l'integrazione sociale attraverso iniziative culturali inclusive. Il programma evidenzia l'importanza di adattare l'offerta culturale alle diverse esigenze, di costruire solidi partenariati comunitari e di valutare e adattare continuamente i programmi per affrontare le barriere emergenti.	
3	CULTURA SENZA BARRIERE 2021-2023 , 2021-2023, a cura del Ministero della Cultura e della Patrimonio Nazionale	Migliorare l'accessibilità delle istituzioni e degli eventi culturali per le persone con disabilità. Migliorare l'inclusione sociale attraverso la cultura. Promuovere la visibilità e la partecipazione di artisti con disabilità.	L'efficacia è dimostrata da un aumento a livello nazionale di eventi e strutture culturali accessibili, che porta a tassi di partecipazione più elevati tra le persone con disabilità. Il successo dipende dalla formazione completa degli operatori culturali e dall'impegno attivo con la comunità dei disabili per garantire misure di accessibilità pertinenti ed efficaci.	Il programma dà priorità alla rappresentazione inclusiva del patrimonio culturale locale in formati accessibili, promuove l'occupazione negli adattamenti all'accessibilità e nella gestione di eventi inclusivi e incoraggia l'innovazione e la crescita delle imprese nelle soluzioni culturali accessibili e nelle tecnologie assistive.
4	ATTO PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI, 19 LUGLIO 2019 , a cura del Governo della Polonia	Garantire che nessuno sia escluso dall'uso dei servizi pubblici (uffici, scuole, istituzioni culturali, sanità, ecc.) a causa di disabilità o altre limitazioni. Inserire l'accessibilità come un aspetto standard del funzionamento della pubblica	L'attuazione ha portato alla nomina di coordinatori dell'accessibilità da parte di oltre 3.000 istituzioni pubbliche e a significativi aggiornamenti infrastrutturali, tra cui centinaia di rampe, ascensori e miglioramenti in oltre 150 stazioni ferroviarie. I siti web governativi ora pubblicano dichiarazioni di	La politica promuove l'inclusione richiedendo alle istituzioni culturali di garantire l'accessibilità fisica e comunicativa, come rampe nei musei e tour nel linguaggio dei segni, adattando al contempo gli edifici del patrimonio in linea con le norme di conservazione. La legge offre opportunità di lavoro per

		<p>amministrazione (al pari della sicurezza o della privacy).</p> <p>Creare una responsabilità legale - le istituzioni pubbliche devono conformarsi attivamente o subire conseguenze - accelerando così la rimozione di barriere di lunga data.</p>	<p>accessibilità e i musei hanno introdotto mostre tattili e visite guidate nel linguaggio dei segni. La maggior parte delle richieste di adeguamento da parte dei cittadini è stata risolta senza sanzioni. Il chiaro campo di applicazione della legge e la definizione delle responsabilità hanno aiutato le istituzioni a comprendere i requisiti, anche se per alcuni enti più piccoli la piena conformità è stata difficile, evidenziando la necessità di approcci flessibili. I meccanismi di applicazione, tra cui sanzioni e un processo formale di reclamo, hanno garantito la responsabilità, mentre la guida e la formazione del Consiglio per l'accessibilità sono state fondamentali per aiutare le istituzioni a soddisfare efficacemente gli standard.</p>	<p>revisori dell'accessibilità, consulenti, addetti alle ristrutturazioni e interpreti; gli enti pubblici hanno assunto personale per gestire la conformità, migliorando l'accesso agli edifici pubblici e sostenendo l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Inoltre, la politica ha stimolato il mercato dei prodotti e dei servizi per l'accessibilità (tra cui la segnaletica Braille e il web design accessibile).</p>
5	STRATEGIA PER LE PERSONE CON DISABILITA' 2021-2030	<p>Consentire alle persone con disabilità di vivere in modo indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita.</p> <p>Eliminare le barriere sistemiche, cioè riformare i sistemi che</p>	<p>La strategia ha portato a progressi misurabili in diversi settori. Più di 30.000 persone con disabilità hanno beneficiato di servizi ampliati come l'assistenza personale e l'alloggio in comunità. L'accessibilità è migliorata negli spazi pubblici e nei</p>	<p>La strategia promuove l'inclusione promuovendo una vita indipendente, assicurando la partecipazione culturale e migliorando l'accessibilità all'istruzione, all'assistenza sanitaria e all'occupazione. Favorisce la</p>

		<p>segregano o escludono (come l'eccessiva dipendenza dall'assistenza istituzionale) a favore di servizi e supporto basati sulla comunità.</p> <p>Migliorare la disponibilità di assistenza sanitaria, riabilitazione e tecnologie assistive; garantire un'adeguata protezione sociale e prevenire la povertà tra le persone disabili.</p> <p>Aumentare la consapevolezza pubblica dei diritti dei disabili e combattere lo stigma; promuovere l'idea che la società trae beneficio quando tutti sono inclusi.</p>	<p>seggi elettorali, mentre le riforme dell'istruzione inclusiva hanno portato un maggior numero di studenti disabili nelle scuole tradizionali. Le iniziative per l'occupazione, tra cui incentivi legali e programmi di sostegno, hanno aumentato leggermente i tassi di occupazione e il sistema di valutazione della disabilità è in fase di riforma per un migliore allineamento del sostegno. Un solido quadro di monitoraggio e il sostegno politico di alto livello hanno garantito il coordinamento e la responsabilità interministeriale. Il progetto della strategia prevede un'ampia partecipazione delle parti interessate, incorporando l'inclusività nella pianificazione nazionale a lungo termine.</p>	<p>creazione di posti di lavoro nei servizi di supporto (ad esempio, assistenti personali, job coach) e incoraggia l'imprenditorialità inclusiva, offrendo un sostegno mirato ai fondatori disabili. L'inclusione culturale è sostenuta attraverso formati accessibili e visibilità per gli artisti con disabilità.</p>
6	<p>“SPAZIO PUBBLICO ACCESSIBILE” PROGRAMMA PLURIENNALE, 2023–2027, a cura del Ministero della Famiglia e delle Politiche Sociali e del</p>	<p>Garantire che gli spazi pubblici comuni (dai parchi giochi alle cliniche) siano utilizzabili da tutti i cittadini, compresi quelli con disabilità, consentendo così una più piena partecipazione sociale e civica.</p>	<p>Il programma fornisce sovvenzioni mirate per rendere gli spazi pubblici accessibili e inclusivi, con particolare attenzione ai parchi giochi per bambini e alle infrastrutture generali. Nel suo primo anno (2023), il programma ha finanziato oltre 200 progetti di</p>	<p>Il programma promuove l'inclusione migliorando significativamente l'accesso a un'ampia gamma di spazi pubblici (tra cui edifici comunali, biblioteche, chiese, centri sanitari e parchi giochi), molti dei quali integrano temi culturali locali e</p>

<p>Fondo State per la Riabilitazione delle Persone con Disabilità</p>	<p>Dare priorità ai parchi giochi accessibili, consentendo ai bambini con disabilità di giocare insieme ai coetanei, sostenendo il loro sviluppo e la loro integrazione fin dalla più tenera età.</p> <p>Incoraggiare le comunità locali a identificare ed eliminare le barriere, creando città e villaggi in cui le disabilità motorie o sensoriali non siano un ostacolo alla partecipazione alla vita comunitaria.</p> <p>Fornire mezzi finanziari agli enti che devono rispettare i requisiti di legge in materia di accessibilità, ma che non dispongono di fondi, aiutandoli a soddisfare tali obblighi, in particolare i piccoli comuni o le organizzazioni.</p>	<p>accessibilità in tutta la Polonia, che hanno portato all'adattamento di 221 spazi pubblici e alla creazione di oltre 50 parchi giochi inclusivi. Edifici comunali, centri sanitari, chiese e luoghi pubblici hanno introdotto caratteristiche di accessibilità fisica e informativa come rampe, ascensori, segnaletica tattile, materiali di facile lettura e ambienti sensoriali. L'iniziativa ha aumentato la consapevolezza delle esigenze di accessibilità a livello locale e ha stabilito che l'accessibilità è una priorità di pianificazione. Tra gli insegnamenti principali che si possono trarre dall'implementazione vi sono la necessità di opzioni di cofinanziamento flessibili per sostenere i comuni a basso reddito, l'importanza di un'attività di sensibilizzazione mirata per le aree del programma sottoutilizzate, il valore della consultazione degli utenti (in particolare dei bambini disabili e degli specialisti) nella progettazione di spazi inclusivi e il vantaggio di semplificare i processi amministrativi per aumentare la</p>	<p>caratteristiche sensoriali. Questi miglioramenti, come rampe, segnaletica tattile, materiali di facile lettura e zone tranquille, consentono una più ampia partecipazione delle persone con disabilità alla vita della comunità. L'iniziativa ha anche generato posti di lavoro a breve termine nella costruzione e ruoli a lungo termine nella fornitura di servizi accessibili, nell'amministrazione dei progetti e nella gestione delle strutture. L'iniziativa sostiene indirettamente i caregiver, in particolare i genitori di bambini con disabilità, creando ambienti inclusivi che consentono una maggiore indipendenza. Inoltre, il miglioramento delle infrastrutture, come municipi e mercati accessibili, rafforza la capacità degli imprenditori disabili di impegnarsi nelle attività economiche locali.</p>
---	---	---	--

			partecipazione e consentire miglioramenti continui.	
7	“PROGRAMMA III PER COMPENSARE LE DIFFERENZE TRA LE REGIONI”, 2012-2025, a cura del Ministero per le Politiche Sociali e del Fondo State per la Riabilitazione delle Persone con Disabilità	<p>Garantire che le persone con disabilità nelle aree economicamente svantaggiate o remote abbiano accesso a infrastrutture e servizi paragonabili a quelli delle regioni più favorite.</p> <p>Fornire alle contee e ai comuni le risorse necessarie per soddisfare le esigenze locali di accessibilità e inclusione.</p> <p>Migliorare la mobilità e l'indipendenza attraverso alloggi e trasporti accessibili.</p> <p>Stimolare soluzioni locali attraverso il finanziamento di laboratori professionali e imprese sociali, incoraggiando la creazione di posti di lavoro a livello locale e l'attività sociale per le persone disabili in aree con opportunità limitate.</p>	<p>Il programma si è dimostrato molto efficace nel rispondere alle diverse esigenze di accessibilità in tutta la Polonia, con oltre 300 contee che vi partecipano ogni anno. Ogni anno vengono finanziati centinaia di microprogetti, tra cui l'installazione di rampe, ascensori e servizi igienici accessibili negli edifici pubblici; l'adattamento di abitazioni multifamiliari attraverso l'installazione di ascensori e montacarichi; l'acquisto di migliaia di veicoli accessibili alle sedie a rotelle per scuole, laboratori e ONG. Il programma sostiene inoltre l'espansione dei laboratori di terapia occupazionale, le iniziative di riabilitazione professionale e sociale e il cofinanziamento di progetti di integrazione finanziati dall'UE. Solo nel 2023, il programma ha permesso alle contee rurali di migliorare l'accesso ai luoghi di cultura, ai servizi sanitari e ai programmi di occupazione.</p>	<p>Il programma promuove l'inclusione migliorando l'accesso alle istituzioni culturali, come musei, centri culturali e chiese, consentendo così una più ampia partecipazione locale, anche da parte di persone con disabilità. Crea opportunità dirette di formazione e occupazione attraverso il sostegno a laboratori di terapia occupazionale e cooperative sociali, dove ogni nuovo posto rappresenta un percorso di lavoro o di sviluppo delle competenze. Inoltre, sostiene l'occupazione locale in ruoli correlati come autisti, assistenti e terapisti. In diverse contee, il programma promuove anche l'imprenditorialità inclusiva sostenendo la creazione di piccole imprese e offrendo formazione su misura, aiutando le persone con disabilità a perseguire il lavoro autonomo e l'indipendenza economica.</p>

<p>8 “OCCASIONE – NUOVE OPPORTUNITA’ PER ADULTI CON DISABILITA’”, 2018-2023, a cura della Fondazione “ Rozwoju Systemu Edukacji” e sotto il coordinamento del Ministero dei Fondi e delle Politiche Regionali</p>	<p>Aumentare le competenze di base degli adulti che hanno difficoltà con la lettura, la scrittura, la matematica, l’alfabetizzazione digitale o le competenze sociali, migliorando così le loro opportunità di vita.</p>	<p>L’iniziativa ha portato allo sviluppo e alla sperimentazione di otto modelli di formazione su misura per adulti con diverse esigenze di sostegno, comprese le persone con disabilità. Migliaia di partecipanti hanno beneficiato di piani di apprendimento personalizzati basati sulla valutazione delle competenze individuali e hanno ricevuto una formazione accessibile in materia di alfabetizzazione, calcolo, abilità digitali e competenze quotidiane. Di conseguenza, l’85% dei partecipanti ha completato il programma e le proprie competenze sono state formalmente convalidate. Rafforzando le competenze chiave della vita e digitali, l’iniziativa ha aumentato la fiducia dei partecipanti, ha sostenuto il loro ingresso nel mondo del lavoro o dell’istruzione e ha incoraggiato alcuni a esplorare il lavoro autonomo o le attività artigianali. Ha inoltre generato materiali e strumenti da utilizzare in futuro, contribuendo a un impatto a lungo</p>	<p>Il programma ha contribuito all’inclusione consentendo agli adulti emarginati, soprattutto a quelli con disabilità o con scarse competenze di base, di partecipare più attivamente alla vita comunitaria ed economica. Rafforzando la fiducia, l’indipendenza e la capacità di destreggiarsi nelle situazioni quotidiane, ha ridotto l’isolamento sociale e le barriere alla partecipazione. L’erogazione localizzata e i collegamenti con le attività culturali hanno rafforzato ulteriormente i legami sociali, mentre il miglioramento dell’occupabilità ha aiutato gli individui a impegnarsi più pienamente nella società.</p>
---	--	---	--

			termine e a un apprendimento più ampio nel settore dell'educazione degli adulti.	
9	PROGRAMMA PER L'ASSISTENZA PERSONALE PER LE PERSONE CON DISABILITA' , 2019–2025, a cura del Ministero della Famiglia e delle Politiche Sociali	<p>Consentire alle persone con disabilità di condurre una vita più indipendente e attiva, garantendo loro l'accesso ai servizi di assistenza personale.</p>	<p>Il programma di assistenza personale è cresciuto da un progetto pilota del 2019 a un servizio nazionale che supporta decine di migliaia di persone disabili ogni anno, con un'espansione a oltre 600 comuni entro il 2023 e un budget superiore a 800 milioni di zloty. Il programma abbina efficacemente i beneficiari con assistenti qualificati che forniscono un supporto flessibile e orientato alla persona per la vita quotidiana, la partecipazione sociale e l'indipendenza. L'elevata fidelizzazione e soddisfazione degli utenti riflette il miglioramento della qualità della vita e dell'autonomia. Il successo del programma ha spinto gli sforzi legislativi a rendere l'assistenza personale un servizio permanente e stabile, in linea con le strategie nazionali per la disabilità. Il monitoraggio e gli adattamenti continui hanno migliorato la copertura geografica, dato priorità a coloro che hanno maggiori</p>	<p>Il programma garantisce un accesso inclusivo identificando le persone idonee attraverso le reti locali di assistenza sociale e abbinandole ad assistenti che rispondono a diverse esigenze di supporto, tra cui la conoscenza del linguaggio dei segni e l'assistenza alla mobilità. Il programma dà priorità alla possibilità per le persone disabili di gestire la propria assistenza, promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale. Gli assistenti permettono di partecipare a festival, concerti e alla vita comunitaria in generale, migliorando in modo significativo l'inclusione culturale. Il programma ha creato direttamente migliaia di posti di lavoro per assistenti personali, in particolare nelle aree rurali, oltre a posizioni di coordinamento e amministrazione nei comuni e nelle ONG. Alleggerendo i familiari assistenti, sostiene indirettamente il loro</p>

			<p>necessità e migliorato le condizioni della forza lavoro, evidenziando la scalabilità e l'impatto trasformativo del programma.</p>	<p>rientro nel mondo del lavoro. Con il tempo, ciò favorisce la creazione di un settore stabile e professionale nell'assistenza sociale. Inoltre, gli assistenti aiutano a ridurre le barriere per gli imprenditori disabili, mentre le ONG contribuiscono con modelli innovativi di erogazione dei servizi. L'estensione dell'ammissibilità ai bambini a partire dai due anni di età riflette la capacità di rispondere a esigenze diverse.</p>
--	--	--	--	--

SPAGNA

La seguente analisi fornisce una panoramica sulle 15 politiche chiave mappate (1 internazionale, 9 nazionali e 5 regionali), che coprono un'ampia gamma di obiettivi strategici. Queste politiche sono state identificate come importanti dai partner del progetto, che hanno sottolineato la loro rilevanza per le attuali sfide sociali, culturali e di inclusione. L'analisi evidenzia le priorità ricorrenti, in particolare la promozione della parità di diritti e dell'accessibilità per le persone con disabilità, la partecipazione inclusiva alla vita culturale, la tutela e la diffusione del patrimonio culturale. Molte politiche si concentrano anche sul miglioramento dello status professionale degli operatori culturali, sull'allineamento dei sistemi educativi ai quadri europei e sul sostegno alle iniziative comunitarie. Inoltre, diverse misure mirano ad affrontare la povertà, a rafforzare il sistema di protezione sociale e a garantire che le opportunità culturali ed educative raggiungano i gruppi sottorappresentati.

#	Politica	Obiettivi	Efficacia	Inclusività
1	CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' , ratificata dal 2008 dal Governo spagnolo	Garantire pari diritti alle persone con disabilità.	Attuazione delle politiche e dei regolamenti di inclusione, ma si riconosce la necessità di un'attuazione più efficace.	La convenzione si concentra sulla tutela dei diritti delle persone con disabilità, sulla promozione della creazione di posti di lavoro e sull'incoraggiamento del lavoro autonomo come misure chiave per la loro inclusione.
2	ARTICOLO 44 DELLA COSTITUZIONE , dal 1978, a cura del Governo spagnolo	Garantire l'accesso alla cultura e promuovere il patrimonio culturale.	Gli sforzi per promuovere la partecipazione alle attività culturali hanno sostenuto lo sviluppo culturale. Tuttavia, l'efficacia di queste iniziative è limitata dalla necessità di maggiori investimenti.	L'attenzione alla cultura e al patrimonio locale aiuta a coinvolgere un maggior numero di persone nelle attività culturali e sostiene gli sforzi per proteggere il patrimonio spagnolo. Queste azioni offrono anche alcune opportunità di occupazione e imprenditorialità nel settore culturale, compreso il sostegno alle industrie creative.
3	LABORATORIO DELLE POLITICHE INCLUSIVE , a cura Governo spagnolo	Innovazione nelle politiche di inclusione sociale.	L'iniziativa ha sostenuto lo sviluppo di studi e programmi pilota, contribuendo alla generazione di conoscenze. Pur promuovendo l'uso di approcci basati sull'evidenza, è ancora necessario migliorare il coordinamento e il collegamento con i livelli regionali.	L'inclusività comporta l'accettazione della diversità culturale, la promozione di opportunità di lavoro inclusive e il sostegno all'imprenditorialità accessibile a tutti.

4	STRATEGIA NAZIONALE PER LA PREVENZIONI E IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE 2024-2030 , 2024-2030, a cura del Governo spagnolo	Ridurre la povertà e l'esclusione sociale.	L'efficacia si riflette nelle riforme dell'assistenza sociale che migliorano l'accesso all'alloggio e all'occupazione, portando alla riduzione della povertà e a una maggiore inclusione sociale, al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento del coordinamento interistituzionale.	L'inclusività si dimostra rispettando la diversità culturale, promuovendo la creazione di posti di lavoro nei settori vulnerabili e sostenendo iniziative che favoriscono l'inclusione economica dei gruppi emarginati.
5	LEGGE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' , dal 2013, a cura del Governo spagnolo	Garantire pari diritti alle persone con disabilità.	La legge affronta le norme sull'accessibilità e i diritti del lavoro, portando a una maggiore protezione e opportunità per le persone con disabilità. Sebbene gli indicatori di inclusione e partecipazione sociale siano migliorati, rimane la necessità di un'applicazione più rigorosa.	L'inclusione si riflette nel miglioramento dell'accessibilità, dei diritti del lavoro e della partecipazione sociale delle persone con disabilità, oltre che nel rispetto della diversità culturale, nella creazione di posti di lavoro in settori accessibili e nel sostegno all'imprenditorialità inclusiva.
6	STRATEGIA SPAGNOLA PER LA DISABILITA' 2022-2030 , 2022-2030, a cura del Governo spagnolo	Rafforzare la tutela dei diritti, l'accessibilità e le pari opportunità delle persone con disabilità.	L'efficacia è dimostrata dall'attuazione di politiche per l'accessibilità, l'istruzione inclusiva e la promozione dell'occupazione, che hanno portato a un miglioramento dell'accessibilità, a tassi di occupazione più elevati per le persone con disabilità e a una maggiore consapevolezza, anche se sono ancora necessarie una	L'inclusività si riflette nel riconoscimento e nella tutela della cultura e dell'identità della disabilità, nella creazione di posti di lavoro inclusivi e nella promozione dell'imprenditoria sociale per le persone con disabilità, favorendo la loro partecipazione attiva e le pari opportunità nella società.

			maggior applicazione e una valutazione continua.	
7	PIANO PER I DIRITTI CULTURALI 2024-2030, a cura del Ministero della Cultura	Garantire a tutti i cittadini la parità di accesso e di fruizione della cultura, promuovendo la diversità culturale e proteggendo i diritti dei creatori e dei professionisti del settore culturale.	L'efficacia si riflette nell'approccio inclusivo all'accesso culturale per le persone con disabilità, compreso lo sviluppo di programmi culturali accessibili, luoghi e iniziative di mediazione che favoriscono la partecipazione e il dialogo. L'impegno è dimostrato da un processo partecipativo che coinvolge la società civile e le istituzioni chiave. Gli sforzi preparatori, come le proposte delle organizzazioni culturali e la presentazione prevista a MONDIACULT 2025, evidenziano i progressi compiuti, anche se per un impatto duraturo restano essenziali finanziamenti sostenuti e una futura attuazione.	L'inclusività nel Piano per i diritti culturali è dimostrata dallo sviluppo di programmi e iniziative culturali accessibili che garantiscono un pari accesso fisico e digitale alle persone con disabilità. Favorisce l'integrazione attraverso la mediazione culturale, rimuove le barriere nei luoghi e negli eventi e promuove un'educazione culturale inclusiva per incoraggiare la partecipazione attiva. Il processo di progettazione collaborativa del piano e il coinvolgimento di diverse parti interessate evidenziano l'impegno all'inclusività.
8	STATUTO DELL'ARTISTA , dal 2023, a cura del Ministero della Cultura	Dignificare e valorizzare lo status professionale degli operatori culturali, garantendo i loro diritti sociali ed economici.	L'efficacia è dimostrata dall'attuazione di misure fiscali favorevoli, dall'adeguamento delle norme sul lavoro alla natura intermittente del lavoro artistico e dal miglioramento delle prestazioni sociali, compreso un sostegno speciale per gli artisti disabili.	L'inclusività si riflette in politiche che riconoscono e proteggono il patrimonio culturale e artistico sostenendo i creatori, compresi gli artisti con disabilità, attraverso agevolazioni fiscali ad hoc, norme

			<p>Queste riforme riconoscono le sfide uniche del settore artistico, anche se il dialogo continuo e gli adeguamenti normativi rimangono necessari per garantire la loro rilevanza e il loro impatto continui.</p>	<p>sul lavoro adeguate e una maggiore sicurezza sociale.</p>
9	<p>PIANO NAZIONALE PER IL PATRIMONIO EDUCATIVO, dal 2021, a cura del Ministero della Cultura</p>	<p>Promuovere la consapevolezza culturale, l'apprezzamento e il rispetto per il patrimonio materiale e immateriale, soprattutto tra i giovani.</p> <p>Rafforzare l'identità culturale nazionale mettendo in contatto i cittadini con i beni culturali della Spagna.</p> <p>Integrare l'educazione al patrimonio culturale a tutti i livelli, dall'istruzione primaria a quella superiore.</p> <p>Sostenere la salvaguardia e la conservazione a lungo termine del patrimonio culturale in tutta la Spagna.</p> <p>Incoraggiare la collaborazione tra istituzioni educative,</p>	<p>Il piano dimostra la creazione di materiali didattici accessibili, laboratori inclusivi, formazione degli educatori e adattamento dei siti culturali per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità. Significativi investimenti governativi, come il programma "España país accesible" da 167 milioni di euro, e iniziative come il II Piano nazionale per l'accessibilità universale 2023-2032 evidenziano l'impegno a promuovere una cultura dell'accessibilità. Lo sviluppo di strumenti digitali inclusivi, tra cui un'applicazione per utenti non udenti, migliora ulteriormente il coinvolgimento con i contenuti culturali. Le principali lezioni apprese sottolineano l'importanza della collaborazione tra le parti interessate, dei metodi educativi flessibili e adatti a</p>	<p>Promuove l'inclusione assicurando che l'educazione al patrimonio culturale sia accessibile e significativa per tutti, comprese le persone con disabilità. Integra il patrimonio locale e regionale, come i festival, l'artigianato e i siti storici, nell'istruzione, favorendo il legame con le radici culturali. Il piano incoraggia i partenariati tra scuole, organizzazioni culturali, comunità locali e sostenitori della disabilità per creare esperienze di apprendimento che siano culturalmente ricche e accessibili. Celebrando le diverse identità e lingue regionali della Spagna e sostenendo la partecipazione delle persone con disabilità alle attività culturali e alla conservazione del patrimonio, il piano garantisce a tutti pari opportunità di impegnarsi</p>

		organizzazioni culturali e comunità, migliorando l'accessibilità e favorendo la partecipazione inclusiva delle persone con disabilità.	pubblici diversi, dell'integrazione delle risorse digitali, della sensibilizzazione del pubblico e del sostegno dei programmi nel tempo per garantire un impatto duraturo.	e contribuire al proprio patrimonio culturale.
10	LEGGE SULL'EDUCAZIONE ARTISTICA (2024) , dal 2024, a cura del Ministero dell'Educazione, della Formazione Professionale e dello Sport	Regolamentare l'istruzione artistica superiore, compresi i diritti e i doveri delle istituzioni, dei docenti e degli studenti. Affrontare l'organizzazione e le equivalenze dell'istruzione artistica professionale, allineandole al Quadro europeo delle qualifiche.	La legge impone di riservare il 5% dei posti di iscrizione agli studenti con disabilità, promuovendo un maggiore accesso e inclusione nei programmi artistici. Allinea l'istruzione artistica spagnola agli standard europei, migliorando la mobilità e il riconoscimento per tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità. Gli sforzi di implementazione includono aggiornamenti dei programmi di studio, formazione dei docenti e miglioramenti delle infrastrutture, a beneficio di circa 140.000 studenti e 14.000 educatori in tutto il Paese. Le lezioni apprese evidenziano l'importanza dell'impegno delle parti interessate con i gruppi di difesa della disabilità, dei servizi di supporto continuo per gli studenti e dell'allocazione di risorse adeguate	Promuove l'inclusività riservando quote di iscrizione agli studenti con disabilità e sostenendo la loro piena partecipazione a diverse discipline artistiche. Inoltre, enfatizza l'inclusività curricolare integrando il patrimonio culturale locale e promuovendo la collaborazione con le organizzazioni della comunità, assicurando che le diverse prospettive culturali, comprese quelle delle persone con disabilità, arricchiscano il panorama dell'educazione artistica.

			a sostenere le riforme infrastrutturali e curriculari.	
11	PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CULTURA VALENZIANA , dal 2024, a cura del Ministero della Cultura	<p>Fornire un sostegno finanziario diretto alle sale cinematografiche e alle librerie colpite dal DANA.</p> <p>Lancio di una linea di aiuti straordinari per la ricostruzione e la rivitalizzazione del settore culturale nelle aree colpite.</p> <p>Offrire servizi di consulenza ad associazioni ed enti culturali per la valutazione dei danni e la presentazione delle domande di aiuto.</p> <p>Prolungare il periodo di esecuzione di alcuni progetti culturali interrotti dalla catastrofe.</p>	<p>L'efficacia è dimostrata dal sostegno finanziario mirato ai settori culturali chiave, tra cui cinema, librerie e varie associazioni culturali, che consente di realizzare progetti di recupero e rivitalizzazione. I servizi di consulenza e i periodi di esecuzione prolungati hanno contribuito a stabilizzare le iniziative interrotte. Sono state assegnate sovvenzioni importanti, per un totale di 900.000 euro, a diverse organizzazioni - che coprono le arti dello spettacolo, la letteratura, l'illustrazione, le arti visive, la conservazione dei beni culturali e l'industria musicale - rafforzando la loro capacità di recupero culturale.</p>	<p>L'inclusività si concentra sul miglioramento dell'accessibilità alle espressioni culturali locali per le persone con disabilità e sulla promozione del coinvolgimento della comunità attraverso attività culturali inclusive. Questo approccio mira a rafforzare il legame con il patrimonio valenciano e ad ampliare la partecipazione al processo di recupero culturale.</p>

12	LEGGE 4/27 GIUGNO 2017 SULL'ACCESSIBILITA' UNIVERSALE DELLA REGIONE DI MURCIA , dal 2017, a cura del Governo della Regione di Murcia	Promuovere pari accesso alle persone con disabilità.	L'attuazione delle normative sull'accessibilità ha portato all'adeguamento delle infrastrutture, con conseguente miglioramento delle strutture e maggiore inclusione per le persone con disabilità.	La legge promuove l'inclusività adattando gli spazi culturali e del patrimonio culturale all'accessibilità, promuovendo l'occupazione nei settori dell'accessibilità e dell'inclusione e sostenendo iniziative imprenditoriali accessibili.
13	CONSIGLIO CONSULTIVO SULL'ACCESSIBILITA' UNIVERSALE DELLA REGIONE MURCIA , dal 2024, a cura del Governo della Regione di Murcia	Supportare e valutare l'accessibilità delle politiche.	Il Consiglio contribuisce a un migliore coordinamento delle politiche di accessibilità attraverso la redazione di relazioni e consulenza normativa. L'attuazione evidenzia la necessità di una maggiore partecipazione dei cittadini.	Promuove l'equo accesso al patrimonio culturale, sostiene l'occupazione nel settore dell'accessibilità e incoraggia progetti innovativi che promuovano l'inclusione.
14	LEGGE 3/29 LUGLIO 2021 SUI SERVIZI SOCIALI DELLA REGIONE MURCIA , dal 2021, a cura del Governo della Regione di Murcia	Rafforzare il sistema di protezione sociale.	Riforma i servizi sociali e rafforza l'assistenza, il che ha portato a una maggiore copertura e a miglioramenti nell'assistenza sociale. Un'attuazione efficace evidenzia l'importanza di risorse adeguate e di un'erogazione decentralizzata dei servizi.	La legge promuove l'inclusività tenendo conto dei fattori culturali nell'assistenza sociale, creando occupazione nel settore sociale e sostenendo l'economia sociale e solidale per raggiungere popolazioni diverse e vulnerabili.
15	LEGGE 4/16 MARZO 2007 SUL PATRIMONIO CULTURALE DELLE COMUNITA' AUTONOME DELLA REGIONE MURCIA , dal 2007, a cura del Governo della Regione di Murcia	Salvaguardare e promuovere il patrimonio culturale.	Il restauro e la diffusione del patrimonio culturale hanno portato al recupero dei beni culturali e ne hanno aumentato la visibilità. Tuttavia, è riconosciuta la necessità di maggiori finanziamenti e di una maggiore	Sostiene l'inclusività promuovendo l'occupazione nei settori del turismo e della cultura e fornendo un sostegno mirato ad artigiani e artisti, garantendo una più ampia partecipazione alla conservazione e alla promozione culturale.

			digitalizzazione per sostenere questi sforzi.	
--	--	--	---	--

ANALISI COMPARATA TRA I PAESI PARTECIPANTI

Nella seguente sezione viene fornita un'analisi volta a comparare tra loro le politiche indettate ed a individuare la corrispondenza con le 5 aree rappresentanti i principali pilastri del progetto *ArtisticMinds*, nello specifico: *Inclusione*, *Digitalizzazione*, *Accessibilità*, *Tutela della salute mentale* e *Supporto ai giovani artisti in situazioni di vulnerabilità*.

Livello	Inclusione	Digitalizzazione	Accessibilità	Tutela della salute mentale	Supporto ai giovani artisti in situazione di vulnerabilità	Commento
Livello europeo	X		X	X		Numerose politiche mirano a ridurre le barriere, promuovere la partecipazione e rafforzare la coesione sociale, in particolare per i gruppi maggiormente vulnerabili. Sebbene vengano messe in campo azioni per promuovere gli artisti e i professionisti nel settore creativo e culturale, le esigenze dei giovani artisti in situazioni di vulnerabilità non vengono affrontate in modo specifico. Il tema della tutela della salute mentale viene affrontato solo indirettamente, principalmente informando i cittadini sui servizi disponibili, come

						delineato nel Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027.
Belgio	X		X		X	<p>La promozione dell'inclusione e dell'accessibilità sono obiettivi centrali delle politiche analizzate, in particolare per le persone con disabilità e i gruppi più vulnerabili, con politiche volte a rimuovere le barriere fisiche, sociali e culturali attraverso l'istruzione, le infrastrutture e la partecipazione pubblica.</p> <p>Il supporto ai giovani artisti in situazioni di vulnerabilità viene affrontato all'interno di politiche più ampie volte a coinvolgere i giovani a rischio di esclusione sociale, quelli con un background migratorio o che vivono in povertà, attraverso la promozione di progetti culturali, giovanili e sportivi; tuttavia, questo rimane un aspetto secondario piuttosto che un obiettivo fondamentale delle politiche analizzate.</p>
Cipro	X		X			Le politiche analizzate mirano a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità favorendo la partecipazione alla vita sociale, nell'istruzione e nel lavoro, cercando al contempo di garantire loro l'accessibilità

						ambientale, alla formazione e all'informazione.
Grecia	X	X	X	X	X	Le iniziative affrontano in modo completo l'inclusione, la digitalizzazione e l'accessibilità, con una forte enfasi sul supporto ai gruppi più vulnerabili, sull'innovazione digitale e sul miglioramento dell'accessibilità ai luoghi dedicati alla cultura. Il supporto alla cura della salute mentale è promosso attraverso azioni di sensibilizzazione sul tema, mentre il supporto ai giovani artisti in situazione di vulnerabilità è presente attraverso programmi specifici per l'accesso all'istruzione e alla formazione, sebbene non sia un obiettivo specifico.
Italia	X	X	X			La digitalizzazione e l'inclusione svolgono un ruolo centrale, con sforzi concentrati sullo sviluppo di competenze digitali, sulla maggiore accessibilità dei servizi e sul sostegno alla partecipazione sociale dei gruppi più vulnerabili. L'accesso è affrontato principalmente nel contesto dell'accessibilità digitale e della conservazione del patrimonio culturale. Il supporto alla salute mentale si manifesta

						indirettamente attraverso gli sforzi per favorire il benessere dei giovani. Il supporto ai giovani artisti svantaggiati è limitato e implicito solo nell'ambito di attività culturali giovanili più ampie.
Polonia	X	X	X			Le iniziative enfatizzano l'inclusione e l'accessibilità, concentrandosi sulla rimozione delle barriere fisiche, sistemiche e sociali per consentire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita pubblica, culturale e comunitaria. La digitalizzazione viene affrontata attraverso un migliore accesso e alfabetizzazione digitale. Il sostegno ai giovani artisti in situazione di vulnerabilità è riconosciuto attraverso iniziative di visibilità per gli artisti con disabilità, ma non è indicato alcun sostegno mirato specificamente per la fascia dei più giovani.
Spagna	X	X	X		X	L'inclusione e l'accessibilità sono trasversali alle politiche analizzate, concentrandosi sulla parità di diritti, l'inclusione sociale e la partecipazione culturale delle persone con disabilità e della popolazione in generale. Il sostegno ai giovani artisti in situazioni di vulnerabilità si riflette nella

						<p>regolamentazione dell'istruzione, nello sviluppo professionale e nel sostegno finanziario ai settori culturali. La digitalizzazione è affrontata principalmente attraverso sforzi per ampliare l'accesso digitale ai contenuti e all'istruzione culturale, e l'inclusione digitale per gli studenti con disabilità, nell'ambito di strategie più ampie per la coesione sociale e l'uguaglianza.</p>
--	--	--	--	--	--	--

In tutti i Paesi esaminati e anche nel livello dell'Unione Europea, l'**inclusione** e l'**accessibilità** sono temi ampiamente riconosciuti come questioni importanti, che si riflettono in quadri completi di politiche culturali e sociali volte a promuovere la parità di diritti, la partecipazione alla vita sociale e la rimozione delle barriere per le persone con disabilità e i gruppi a rischio di esclusione sociale. Anche la **digitalizzazione** è riconosciuta come un fattore chiave, con sforzi significativi per migliorare le competenze digitali, l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie per ampliare la partecipazione culturale e l'istruzione. Tuttavia, i temi della **tutela della salute mentale** e del **supporto ai giovani artisti in situazioni di vulnerabilità** tendono a ricevere meno attenzione, spesso affrontando questi argomenti in modo secondario o implicito, piuttosto che come priorità politiche fondamentali.

L'analisi svolta a **livello nazionale** evidenzia che l'inclusione e l'accessibilità sono enfatizzate nelle politiche mappate nel Belgio e a Cipro, in particolare per quanto riguarda le persone con disabilità. In Belgio, c'è anche una certa attenzione per i giovani artisti svantaggiati, soprattutto attraverso progetti di partecipazione rivolti ai giovani a rischio di esclusione sociale. Il panorama delle politiche mappate in Grecia è caratterizzato dall'adozione di un approccio globale che integra l'inclusione, la digitalizzazione e l'accessibilità, con la consapevolezza dell'importanza di tutelare la salute mentale e l'espressione creativa. Il sostegno ai giovani artisti svantaggiati rimane meno esplicito rispetto agli altri temi. Per l'Italia, le competenze digitali e l'inclusione sono le preoccupazioni principali, con l'accesso inquadrato principalmente attraverso i mezzi digitali e la conservazione del patrimonio culturale. Il sostegno alla salute mentale appare indirettamente nelle politiche sul welfare giovanile, mentre il supporto ai giovani artisti svantaggiati appare limitato. In Polonia, l'attenzione si concentra sulla rimozione delle barriere fisiche e sistemiche e sul miglioramento dell'alfabetizzazione digitale, con una certa visibilità agli artisti con

disabilità ma senza misure mirate per i giovani artisti svantaggiati. Le politiche esaminate in Spagna combinano forti sforzi sui temi dell'inclusione e dell'accessibilità, attraverso azioni volte al sostegno educativo e professionale più esplicito per i giovani artisti svantaggiati. Il tema della digitalizzazione è in gran parte rivolto all'ampliamento dell'accesso ai contenuti culturali e sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

La maggior parte delle **politiche nazionali** analizzate risulta fortemente allineata con i quadri di riferimento dell'Unione Europea in ambiti quali cultura, gioventù, inclusione, accessibilità e diritti delle persone con disabilità. Tale coerenza evidenzia una visione politica condivisa e un impegno trasversale tra i diversi livelli di governance. Numerose strategie nazionali riflettono chiaramente le priorità europee e fanno esplicito riferimento a strumenti internazionali, come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, rafforzando ulteriormente la portata globale di tali impegni.

Le **strategie regionali**, a loro volta, tendono a rispecchiare fedelmente gli orientamenti nazionali, indicando una comprensione comune delle principali sfide e degli obiettivi da perseguire. In contesti come quello spagnolo e polacco, i partner hanno osservato non solo una forte coerenza con gli obiettivi europei, ma anche un elevato livello di interdipendenza tra le diverse strategie nazionali settoriali. Questo approccio integrato e reciprocamente rafforzante delinea un panorama politico coerente, in grado di favorire una maggiore efficacia e sostenibilità delle politiche nel lungo termine.

RACCOMANDAZIONI E CONCLUSIONI

RILEVANZA DEI RISULTATI

La mappatura e l'analisi delle politiche sono state rese possibili grazie al contributo dei partner di progetto, che hanno messo a frutto la loro conoscenza dei contesti locali e la familiarità con i quadri normativi nazionali. Questo approccio ha garantito la rilevanza e l'applicabilità pratica dei risultati, offrendo una comprensione articolata di come temi chiave – quali inclusione, accessibilità, digitalizzazione e supporto ai gruppi emarginati – siano integrati nelle politiche culturali e sociali nei diversi Paesi.

Pur non essendo concepita come una rassegna esaustiva, l'analisi fornisce comunque un quadro significativo delle modalità con cui gli Stati stanno affrontando queste tematiche e del modo in cui i loro interventi si connettono agli obiettivi più ampi dell'Unione Europea e degli accordi internazionali.

ASPETTI CRITICI

È importante sottolineare che le politiche mappate rappresentano solo una porzione del quadro complessivo. L'analisi si è focalizzata su tematiche specifiche, senza ambire a una copertura esaustiva di tutte le politiche attuate in ciascun Paese; di conseguenza, alcuni aspetti rilevanti potrebbero non essere stati inclusi. Inoltre, i risultati riflettono le informazioni disponibili pubblicamente e i contributi forniti dai partner, che possono variare per livello di dettaglio e completezza. Per sviluppare ulteriormente l'approfondimento su queste materie, sarebbe utile prevedere aggiornamenti regolari, un monitoraggio più sistematico dell'attuazione delle politiche e una condivisione continua dei risultati all'interno delle reti coinvolte.

PRINCIPALI ASPETTI CHIAVE: L'EFFICACIA E L'INCLUSIVITA' DELLE POLITICHE

EFFICACIA

L'**Unione Europea** promuove un approccio multi-stakeholder coinvolgendo gli Stati membri, le autorità regionali, gli enti culturali e più in generale la società civile. Strategie come il "Programma Europa Creativa" e il "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione" favoriscono l'innovazione, il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e la partecipazione delle persone con background migratorio attraverso iniziative per promuovere l'accesso all'istruzione, ad alloggi adeguati e alle tecnologie e strumenti digitali. L'uso di reti professionali e partenariati strategici mostra progressi nella partecipazione culturale collaborativa e nella conservazione del patrimonio. Gli strumenti e le risorse sviluppati attraverso queste politiche, come i kit di strumenti per l'istruzione inclusiva e le iniziative di inclusione digitale, dimostrano i passi concreti compiuti per affrontare le sfide sociali.

In **Belgio**, l'efficacia delle politiche analizzate si rileva nelle valutazioni ricorrenti dei servizi, dai meccanismi di risoluzione dei conflitti, dal sostegno strutturale alle iniziative culturali ed educative inclusive, dai sussidi operativi legati agli standard di qualità, dai progetti sperimentali per i giovani in situazione di vulnerabilità, dalla programmazione culturale accessibile a Bruxelles e dall'adozione di guide all'inclusione nell'istruzione superiore.

A **Cipro** sono stati compiuti progressi tangibili nei miglioramenti dell'accessibilità fisica e nel coordinamento intersettoriale, mentre l'adozione sistemi di quote hanno avuto un impatto positivo nell'incrementare il tasso di occupazione delle persone con disabilità.

La **Grecia** dimostra progressi nell'innovazione digitale, nella partecipazione alla vita culturale, nella formazione professionale e nelle iniziative che integrano l'educazione culturale con la tutela della salute mentale.

L'**Italia** ha ottenuto ottimi risultati nel campo delle infrastrutture, della trasformazione digitale e dei servizi per l'impiego rivolti ai gruppi vulnerabili, oltre a programmi incentrati sui giovani per l'imprenditorialità creativa e culturale e la formazione artistica.

La **Polonia** riporta miglioramenti significativi nell'accessibilità fisica e digitale, nella formazione diffusa dei professionisti e nei programmi di assistenza personale scalabili, che migliorano l'autonomia e la qualità della vita. Gli sforzi per l'occupazione e la partecipazione sociale sostengono lo sviluppo delle competenze e l'integrazione.

La **Spagna** dimostra la sua efficacia a livello di politiche attraverso quote riservate per l'istruzione, l'accessibilità di materiali informativi e dei luoghi culturali, la promozione di laboratori inclusivi, di formazione degli educatori, di leggi sul lavoro mirate, di misure fiscali favorevoli, di regolamenti sull'accessibilità e riforme dell'assistenza sociale che ampliano l'accesso e la partecipazione dei gruppi più vulnerabili.

INCLUSIVITÀ

L'inclusività è parte integrante nelle politiche culturali e sociali dell'**Unione Europea** che promuovono l'accessibilità, l'impegno della comunità e l'integrazione delle identità locali/regionali. I quadri di riferimento facilitano la partecipazione dei giovani, dei migranti e delle piccole imprese attraverso il coinvolgimento della società civile e delle autorità locali. La governance inclusiva nella conservazione del patrimonio e l'attenzione allo status dei professionisti della cultura riflettono un sostegno equo al settore.

In **Belgio**, viene promossa l'inclusività attraverso politiche che assicurano l'autonomia, l'accesso ai servizi e la partecipazione delle persone con disabilità, favorendo la collaborazione intersettoriale, l'istruzione inclusiva, le opportunità culturali e ricreative accessibili, le strategie occupazionali inclusive e l'impegno attivo nei processi decisionali.

Le politiche analizzate a **Cipro** si concentrano sul rispetto delle diversità culturali, sulla promozione dell'accessibilità fisica e sulla tutela dei diritti delle persone con disabilità. L'inclusione si estende al rendere accessibili le infrastrutture e le informazioni e alla promozione della partecipazione culturale, comprese iniziative mirate per le persone affette da autismo. Le quote riservate a persone con disabilità e la formazione professionale promuovono l'occupazione inclusiva.

L'inclusività delle politiche **greche** integra la rilevanza locale, l'accessibilità, la partecipazione diversificata attraverso la narrazione, i poli creativi e i microfinanziamenti. L'attenzione agli artisti con disabilità include tutoraggio e la rappresentazione agli eventi culturali. Gli strumenti digitali e i siti del patrimonio culturale adattati ampliano il coinvolgimento del gruppo target.

L'approccio globale adottato in **Italia** affronta le disuguaglianze digitali, educative e sociali attraverso l'educazione inclusiva, la partecipazione digitale e la rigenerazione culturale. I programmi sostengono i gruppi più vulnerabili attraverso il tutoraggio personalizzato, la riqualificazione dei servizi sociali che favoriscono l'autonomia e l'integrazione nel mercato del lavoro.

La **Polonia** progredisce nell'accessibilità fisica, digitale e dei servizi. Formativi culturali innovativi e principi di progettazione universale aumentano la partecipazione di gruppi eterogenei e residenti nelle aree più remote del paese. Programmi di assistenza personale ampliati favoriscono l'impegno sociale ed economico delle persone con disabilità.

Infine, in **Spagna** viene posto l'accento sulla tutela dei diritti e sulla partecipazione attiva delle persone con disabilità, inclusi occupazione, imprenditorialità e impegno culturale. Quote per l'istruzione inclusiva e il coinvolgimento collaborativo degli stakeholder promuovono un'inclusione significativa e la diversità culturale.

SFIDE NELL'IMPLEMENTAZIONE SUL TERRITORIO

Trasversalmente alle varie politiche analizzate, vengono identificate le seguenti sfide comuni:

- Necessità di un'attuazione più efficace e duratura, che vada oltre all'erogazione di finanziamenti limitati nel tempo, sottolineando l'importanza della collaborazione intersettoriale, incluso un solido coordinamento interagenzia e interministeriale.
- I meccanismi di monitoraggio e valutazione rimangono sottosviluppati o incoerenti, limitando la capacità di valutare l'impatto a lungo termine e di orientare adeguatamente le politiche.
- La disomogeneità delle capacità regionali e locali, unita alla complessità amministrativa dell'accesso ai fondi, ostacola l'applicazione uniforme delle politiche, in particolare nei comuni più piccoli.
- Le procedure complesse e l'accesso limitato ai fondi culturali nazionali e dell'Unione Europea incidono in modo sproporzionato sugli attori di base, sulle piccole istituzioni e sugli sforzi per ampliare le iniziative innovative.
- Le lacune nel coinvolgimento inclusivo, in particolare nella co-progettazione con i beneficiari e nella partecipazione dei cittadini durante lo sviluppo di politiche e programmi, riducono la pertinenza, la titolarità e la reattività delle politiche.
- Persistono barriere strutturali nel raggiungere le popolazioni più vulnerabili, tra cui le comunità rurali e i giovani, in particolare quelli con disabilità.

- L'insufficiente coinvolgimento dei giovani artisti in situazione di vulnerabilità nell'ambito delle politiche culturali più ampie è evidente sia a livello europeo che nazionale.
- La sostenibilità e la scalabilità delle iniziative inclusive, in particolare il coinvolgimento dei giovani e i programmi culturali basati sulla comunità, sono spesso limitate dalla mancanza di investimenti a lungo termine e di quadri di continuità.

RACCOMANDAZIONI

In conclusione, si raccomanda l'adozione di azioni concrete per promuovere un cambiamento significativo che vada oltre gli impegni simbolici.

L'istituzionalizzazione è un primo passo cruciale; tuttavia, deve essere accompagnata da obiettivi misurabili, come quote di assunzione riservate ai giovani artisti e incentivi dedicati, che stimolino una reale inclusione e partecipazione nei settori artistici e culturali.

Per tradurre le politiche in attività pratiche ed efficaci, si raccomandano diverse misure chiave, tra cui:

- Promozione di **sistemi di monitoraggio e di valutazione** solidi e continui, dotati di indicatori chiari e multilivello, per consentire una gestione adattativa e adeguamenti basati sull'evidenza, garantendo che le politiche rimangano pertinenti e incisive.
- **Semplificazione delle richieste di finanziamento e della rendicontazione**, in particolare a livello europeo, per migliorare l'accesso ai fondi per le organizzazioni più piccole, superando le barriere burocratiche esistenti.
- Per le istituzioni più piccole (es. comuni) e gli enti culturali, è fondamentale ricevere un **supporto tecnico e finanziario personalizzato** per ridurre le disparità regionali nell'accesso al mondo culturale.

- Il **coinvolgimento attivo** delle persone con disabilità, dei giovani più vulnerabili, dei professionisti della cultura e delle comunità locali nella progettazione dei programmi porterebbe allo sviluppo di politiche maggiormente inclusive e declinate sulle esigenze delle persone a cui si rivolgono, aumentando al contempo la capacità di risposta alle diverse esigenze e rafforzando la titolarità dei programmi.
- Gli investimenti a lungo termine devono sostituire le risposte a breve termine dando priorità **all'innovazione digitale, alle infrastrutture accessibili e alle iniziative culturali basate sulla comunità** per sostenere la partecipazione inclusiva.
- L'istituzione di **quadri di coordinamento** dedicati garantisce approcci olistici che integrino i settori dell'istruzione, dell'occupazione, dell'assistenza sociale e della cultura, massimizzando la coerenza e l'impatto delle politiche.
- **Programmi specifici** che affrontino le barriere strutturali per i giovani artisti e i giovani in situazione di vulnerabilità, favorendo azioni di tutoraggio, finanziamenti e percorsi di carriera, sono fondamentali per promuovere la loro piena inclusione nei settori creativi e culturali.
- L'allocazione continua di risorse per programmi di occupazione inclusiva, imprenditorialità e cultura consente di ottenere risultati su larga scala e a lungo termine, ponendo l'inclusività come priorità politica fondamentale piuttosto che come impegno ad hoc.
- Integrare le iniziative culturali digitali con formazione e risorse mirate colma il divario digitale, soprattutto per le popolazioni rurali ed maggiormente svantaggiate, ampliando l'accesso alle opportunità disponibili.

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.